

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Venerdì 8 Marzo 1935 XLII
ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il gen. Graziani assume il governo civile e militare della Somalia

Il nuovo Governatore sbarcato a Mogadiscio coi primi contingenti di truppe - L'elogio del Duce a Maurizio Rava - Squadriglie e reparti dell'Aeronautica destinati a rafforzare le difese dell'Africa Orientale - I volontari inquadrati nella Milizia

Roma, 7. Il sottosegretario di Stato per la stampa dirama il seguente comunicato numero 3:
Su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re ha nominato Governatore della Somalia il generale di Corpo d'Armata Rodolfo Graziani. Il generale Graziani è già sbarcato a Mogadiscio con i primi contingenti della Peloritana, gli "Etiopi" e "Vulcania" e col "Biancamano".
Il Duce ha mandato un telegramma di caldo elogio al Governatore cessante Maurizio Rava. Mentre la "Gavinana" sta per concentrarsi a Napoli in attesa dell'imbarco per l'Africa orientale, da Genova sono partiti per la stessa destinazione, allo scopo di rafforzare le nostre difese aeree, reparti organici dell'Armata Aerea, con squadriglie di apparecchi ed un totale di 1000 uomini circa, tutti volontari. La industria nazionale aeronautica ha fornito il materiale partito e in partenza.

D'ordine del Duce, Ministro delle Forze Armate, tutti i volontari saranno inquadrati esclusivamente nelle formazioni della M.V.S.N. che saranno destinate in Africa orientale. Saranno arruolati gli uomini validi della classe 1920, inclusa quella della 1910 inalterata. A comandante della Divisione "Gavinana" è stato nominato il generale "Lazio", comandante della Divisione "Peloritana" il generale "Ivaldi".

Ecco il testo del telegramma inviato dal Duce a S. E. Rava:
Ho deciso, per la necessaria unità del comando, di affidare al Generale Graziani anche il Governo della Somalia. Nella mia decisione Voi non dovete vedere assolutamente nulla che possa significare diminuzione, considerazione nei Vostri confronti. Voi avete in questi anni ottimamente governato la Somalia e preparato le condizioni migliori per lo sforzo ulteriore. Vi darò, al Vostro ritorno in Patria l'effettivo riconoscimento per il vostro, che avete integralmente e fascisticamente compiuto.

Un Governatore e un Condottiero

Roma, 7 (per telefono). La stampa romana, mentre porge il saluto e l'augurio al nuovo Governatore della Somalia, generale Graziani, giustamente sottolinea che questa nomina giunge grata non solo negli ambienti così detti coloniali, ma a tutta intera la Nazione, che nel generale Graziani saluta l'invito condottiero che in Tripolitania e in Cirenaica per dieci anni ha combattuto ed operato sempre vittoriosamente e strenuamente, restituendo all'Italia vasti territori che erano stati perduti e che non erano stati per l'innanzi mai occupati e organizzati alla vita civile.

Pressione militare etiopica

La nomina del generale Graziani non comporta nessun mutamento, nel senso che egli sostituisce il Governatore Maurizio Rava, che dopo quasi quattro anni lascia il Governo della Somalia, durante i quali le terre somale hanno fatto insuperabili progressi, sanzionati recentemente dalla visita di S. M. il Re a Mogadiscio. Ciò diciamo perché con l'istituzione dell'Alto Commissariato per la Colonia dell'Africa orientale le idee del pubblico non sono sempre chiare intorno ai Governi della Eritrea e della Somalia. L'Alto Commissario ha compiti politici e militari, e poiché l'Alto Commissario, generale De Bono, risiede all'Asmara, egli è al tempo stesso Governatore dell'Eritrea, così come da oggi il generale Graziani è Governatore della Somalia.

La nomina del generale Graziani

ni trae dagli avvenimenti e dalla speciale situazione somala, ove — come il recente comunicato dichiara — la pressione militare etiopica si fa sempre maggiormente sentire, un significato e un valore precauzionali.
Accanto al Governatore della Somalia vi era il comandante delle truppe, ma la responsabilità dei provvedimenti militari incombeva al Governatore. Con la nomina del generale Graziani il Governo civile e il Governo militare vengono a coincidere nella stessa persona. E quando questa persona è Rodolfo Graziani ogni garanzia è data, poiché Graziani non è soltanto un militare, un generale che nel tempo fascista è salito ai fastigi attraverso prove di capacità e di valore, ma è anche un Governatore nel più ampio senso della parola, che ha mostrato di saper organizzare e ricreare.

La figura di Graziani

La sua nomina è quindi doppiamente utile e vantaggiosa in questo momento. Spirito romano nel più vero senso della parola, maschia figura di soldato e di colonizzatore, Rodolfo Graziani è un realista come deve essere ogni



uomo politico, e al tempo stesso passionale, come deve essere un condottiero di soldati, umano, giusto eppure implacabile. Egli ha lasciato, ovunque è passato, le orme della sua opera, gli echi indistruttibili di consenso, di gratitudine e di passione.

Ricorda il Sandri nel suo bel libro su Rodolfo Graziani che in dieci anni di azione libica svolta da Zuara a Tummo in Tripolitania e dalla Sirica a Kufra e al confine egiziano in Cirenaica, il suo dominante fu quello guerresco, instancabilmente, ma nella sua tenda, portata sempre più avanti dalla vittoria dei suoi soldati, Graziani non pensa ad altro che a quello che sarà domani il paese conquistato, grazie alla pace che egli ha saputo imporre.

Il generale Graziani, che è stato anche vice Governatore della Libia dopo averla saputa riconquistare all'Italia, è anche uno scrittore; ha consacrato in libri memorabili i risultati delle esperienze e gli ammaestramenti delle sue, storiche campagne libiche. E' con giusto orgoglio dopo i primi sette anni della sua dura decennale fatica guerresca può scrivere queste parole di intensa e drammatica commozione interiore, che sono un grido di vittoria, d'una vittoria ottenuta non con la violenza, punteggiata dalle armi, ma della preveggenza e coscienza del condottiero che, procedendo nella conquista, sa di lasciare dietro di sé un paese che pulsa di promettente nuova vita.

Serenità guerriera

A Rivedere, oggi, a vari anni di distanza, i fiorenti paesi, le ubertose campagne, i grassi e ricchi pascoli del Gebel occidentale; vedere i berberi sempre pronti in armi al nostro servizio; udire i ragazzi conversare nel nostro idioma, sentirli cantare gli inni della Patria; constatare lo sviluppo delle attività in ogni campo; ecco i frutti di una reale conquista.

Il prestigio del gen. Graziani

è enorme. Ed il prestigio, presso le popolazioni barbariche è notoriamente un fattore prezioso.
L'Italia intanto continua nel programma di misure precauzionali per la sicurezza delle nostre Colonie. Le partenze si svolgono secondo il programma, in perfetto ordine, e vi partecipa, con i reparti dell'Esercito e dell'Aeronautica, la Milizia — corpo di volontari — una volta di più colaudata come Forza Armata al servizio della Nazione.

L'efficienza bellica del Paese nel Continente, rimane pertanto immutata, sia perché i reparti che partono per l'Africa orientale continuano ad essere rimpiazzati

con formazioni complementari, sia perché altrettanto quantità di materiali partiti è ordinata alla nostra industria.

L'Italia guerriera davanti alla crescente pressione gibbina ai confini delle Colonie dell'Africa orientale, consegna il suo onore e le sue terre d'oltremare a un condottiero di fama e a truppe di alta tensione ideale la cui ferma volontà di dedizione è pari alla qualità dell'equipaggiamento bellico e delle dotazioni di mezzi.

La Patria guarda perciò con fiducia e con serenità virile alle scelte armate delle colonie lontane, al suo diritto, e alle decisioni supreme.

I contingenti della "Gavinana" si avviano al porto d'imbarco

Firenze, 7 (per telefono). Questa mane di buon'ora i contingenti si sono dati convegno alle stazioni di Santa Maria Novella e di Campo di Marte per le partenze dei primi contingenti di truppe della "Gavinana".
Ieri il Segretario Federale, assieme al comandante la Divisione si era recato ai vari accantonamenti delle truppe partenti a recare ai soldati il saluto delle Camice Nere fiorentine. In tutti gli accantonamenti si sono avute grandi manifestazioni al Duce e al Fascismo e i reparti hanno cantato, col Federale, gli inni della Rivoluzione rispondendo con entusiasmo al saluto al Re e al Duce.

Il saluto di Firenze

Le partenze si sono iniziate stamane dalla stazione di Santa Maria Novella col gruppo di ufficiali addetti allo Stato Maggiore del Comando della "Gavinana". Molto tempo prima dell'ora fissata la popolazione si è adunata in gran folla nel vasto piazzale antistante alla Stazione, disponendosi anche lungo la pensilina, ove si trovavano gli ufficiali in tenuta di marcia e berretto da campo. Alle 8.30 è giunto il generale Maravigna, comandante la "Gavinana", che è stato salutato al suo arrivo dal Prefetto, dal Segretario Federale e da tutte le maggiori autorità cittadine. Mentre tutti gli ufficiali partenti si addunavano intorno al generale Maravigna, Prefetto, e al Segretario Federale, il damo dell'Associazione dei Fante appuntavano al loro petto coccarde tricolori. In nome di tutti i camerati dell'Opera Balilla, un'avanguardia e una Giovane italiana hanno espresso il saluto augurale al generale Maravigna e agli ufficiali partenti, mentre dalla folla si levavano entusiastiche manifestazioni al Re, al Duce ed all'Esercito. Alla manifestazione si sono associati i viaggiatori che si trovavano sul treno e di transito nella stazione. La manifestazione si è rinnovata quando gli ufficiali sono saliti sul treno e alla partenza di questo.

Subito dopo il generale Maravigna e le autorità si sono portati alla stazione di Campo di Marte, da dove partivano i primi reparti di truppe, delle due sezioni di carabinieri e di quello degli automobilisti. Anche qui una folla entusiasta aveva invaso l'interno della stazione e lungo la pensilina si erano schierate le legioni dei balilla, avanguardisti, le associazioni fasciste e militari. Una nota vivace è stata portata da un gruppo di soldati, che cantavano gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Le due sezioni di carabinieri sono uscite poco dopo le 9.30 dalla sede del comando di Legione, e con la musica in testa hanno raggiunto la stazione. La colonna ha suscitato durante il passaggio la ammirazione dei cittadini.

Le partenze di oggi

Contemporaneamente alle sezioni di carabinieri, sono giunti, acclamati, anche i reparti addetti al comando della "Gavinana" e gli automobilisti con gli automezzi. Le truppe hanno subito preso, posto negli scompartimenti loro riservati. Le dame dell'associazione dei Fante hanno fatto larga distribuzione di bandierine tricolori e di pacchi di duna. La folla ha assistito ad una gara di emulazione da parte dei Giovani fascisti, i quali hanno donato i loro fazzoletti ai carabinieri e ai militari della "Gavinana".
Quindi il Segretario Federale e le altre autorità si sono trasferite alla stazione per le partenze dei contingenti. La partenza è stata interminabile acclamazione. I contingenti, che hanno raggiunto il porto d'imbarco, si sono

Pozzuoli ospiterà le truppe della "Gavinana"

Napoli, 7 (per telefono). Stamane, proveniente dall'Africa, è giunto il piroscafo "Argentina", la prima nave partita dall'Italia con un carico di truppe per le nostre colonie dell'Africa orientale. In porto si trovano anche i piroscafi "Abbazia" e "Laguna". Il primo, che si trovava alla banchina di Porto Massa, si è trasferito al molo "Carlo Pisacane".
Alle 14.35 è partito per Messina il piroscafo "Laguna", carico di materiale e carichi. Alle 17.30 è partito per Messina il "Abbazia", a bordo reparti di truppe e materiali. Esso toccherà Gaeta, dove imbarcherà reparti sanitari, automobilisti e quadrupedi.
Stasera è cominciata a giungere la "Gavinana" da Firenze. A Pozzuoli fervono i preparativi per accogliere degnamente i soldati.
L'incantevole zona polticana è stata prescelta dalle autorità per la sosta delle truppe in attesa della partenza. Le autorità locali d'accordo con il competente ufficio del Corpo d'Armata e della Divisione militare, hanno scelto dopo accurata visita i locali da adibire per gli alloggiamenti delle truppe, dando disposizioni perché essi siano preparati in modo da offrire la massima garanzia di igiene e di comodità. Gli ufficiali saranno alloggiati in case private a Pozzuoli.

Il Podestà offrirà agli ufficiali, a nome della cittadinanza, un ricevimento nel salone del palazzo di città, al quale interverranno anche le autorità civili, militari, politiche ed ecclesiastiche, nonché rappresentanze delle varie associazioni.
Durante la permanenza delle truppe a Pozzuoli saranno organizzati programmi di musica e una grande, fiaccolata dei Giovani fascisti.

Truppe sbarcate a Massaua

Massaua, 7. Ieri è giunto a Massaua il piroscafo "Agostino Sauron" col reparto di truppe destinato a questa colonia. Alla banchina stazionava numerosa popolazione metropolitana e indigena, che ha salutato festosamente le truppe, tra le quali regnava il più lieto entusiasmo.

Il transito da Roma

Roma, 7 (per telefono). Alla stazione di Termini, diretti a Napoli, sono arrivati nel pomeriggio di oggi, alle 14.55, i generali e gli ufficiali superiori del comando della Divisione "Gavinana".
Questa sera, dalle 21.45 in poi, hanno transitato per lo scalo Tiburtino tutti gli altri reparti e servizi della "Gavinana", che comprendono carabinieri, automobilisti, zappatori, fototelegrafisti e telegrafisti.

comandanti in 1° del F. G. convocati a rapporto

Roma, 7. Lunedì 18 marzo alle ore 16 il Segretario del P.N.F. terrà rapporto nel palazzo del Littorio ai comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento.

I mille volontari avieri lasciano il porto di Genova

Genova, 7 (per telefono). Stamane Genova ha accompagnato al porto con una superba manifestazione di entusiasmo i mille avieri tutti volontari che sul "Californiano" raggiungono l'Africa orientale.
Malgrado il freddo (la temperatura si è questa notte notevolmente abbassata) fin dalle ore 9 l'ampio piazzale di Mille era letteralmente gremito di folla gioiosa. Gli azzurri sono giunti alle ore 10 alla stazione Principe, provenienti da Milano e Torino, al comando del ten. col. Rigolone. L'Aero Club "Luigi Olivero" ha fatto subito distribuire ai soldati cestini da viaggio.
Sul piazzale della stazione marittima erano convenute le autorità cittadine, le rappresentanze delle forze armate e del Regime e quelle dei Gruppi Rionali fascisti, dei Fasci Giovanili, dei Fasci Femminili, dell'O. N. B., delle associazioni combattentistiche, degli ufficiali in congedo, dei reduci di Africa e di un folto gruppo delle rappresentanze sindacali. A tutte le finestre è uno spettacolo di tricolori. Le adiacenze della stazione sono gremiti di pubblico.
Quando gli avieri, dopo essere stati indirizzati, vi giungono, S. E. il generale Valle, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, che era partito in idrovolante da Roma, ed era ammantato nel porto alle 11.30, ha passato in rivista i reparti, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà, dal Comandante la 1. Zona aerea, da un brillante stuolo di ufficiali di ogni arma, mentre alto s'alza il clamore degli evviva della folla.
Dopo la rassegna S. E. Valle ha rivolto agli avieri il saluto del Duce ed i fervidi auguri della Nazione, terminando col saluto alla voce al Re e al Duce.
I reparti hanno sfollato in parata tra interminabili acclamazioni. Quindi gli avieri hanno raggiunto il porto d'imbarco del "Bacini"

La situazione dell'Esercito esaminata dal Consiglio dei Ministri francese

Parigi, 7. E' riunito stamane il consiglio dei ministri che è durato circa tre ore. Oltre a Laval e Renier, assenti da Parigi, non partecipava alla seduta il Guardasigilli trattenuto alla Camera dei deputati. La discussione è stata consacrata quasi interamente all'esame della situazione dell'Esercito e particolarmente allo studio dei mezzi adatti a parare la crisi degli effettivi durante il periodo del levee ridotto in conseguenza della scarsa natalità degli anni della guerra mondiale. Dopo una esposizione del Ministro della Guerra, il consiglio ha proceduto con spirito di intensa perfetta, ad un primo scambio di vedute sulla questione. Il Ministro delle finanze ha esposto al consiglio la situazione creata dal ribasso della lira sterlina, ma nessuna decisione è stata presa.

Eden in Russia e Polonia

Commenti inglesi agli armamenti Londra, 7.

Alla Camera dei Comuni rispondendo ad una interrogazione, Sir John Simon ha detto che dopo avere deciso la visita a Berlino il governo britannico ha ricevuto avviso che visite di ministri inglesi in Russia ed in Polonia sarebbero state gradite.

Il Governo ha di buon grado accettato l'invito e si ha l'intenzione di far visitare Mosca e Varsavia da Eden, ciò perché è sempre difficile al Ministro degli Affari esteri di assentarsi dai Gran Bretagna per lunghi periodi. Tutti i giornali, nel riportare le dichiarazioni fatte ieri da Sir John Simon alla Camera dei Comuni sul rinvio del suo viaggio a Berlino, riferiscono che ha esaminato la situazione determinata dopo la pubblicazione del Libro bianco e la indisposizione di Hitler. MacDonald non era presente alla seduta del Gabinetto a causa di un raffreddore e il Times si affrettava ad avvertire che il raffreddore di MacDonald è troppo genuino per potere comunque essere associato alla pubblicazione del libro. I giornali prevedono che espliciti dichiarazioni circa le visite dei ministri nell'Europa orientale si potranno avere lunedì alla Camera dei Comuni in occasione del dibattito sul Libro bianco. Informano inoltre che in tale dibattito l'opposizione laburista presenterà una mozione di censura, deplorando la pubblicazione, ed aggiungono che in una riunione del partito laburista, tenutasi ieri, Henderson ha smentito le voci messe in giro, secondo le quali in seguito alla pubblicazione egli avrebbe l'intenzione di dimettersi da presidente della Conferenza del disarmo.

In difesa del Libro bianco sugli armamenti il Lord del Sigillo Eden ha pronunciato un discorso a Swindon. «Mi spiace profondamente, egli ha detto, che l'indisposizione di Hitler abbia ritardato la nostra visita a Berlino». Rispondendo alle critiche al Libro bianco Eden ha detto: «La politica estera del Governo è invariabilmente basata sulla Società delle Nazioni come il meccanismo più efficace per far funzionare il sistema collettivo di pace. Sono sicuro che sarà chiaro ad ogni critica imparziale che le misure moderate di difesa nazionale previste dal Libro bianco non costituiscono in se stesse una deviazione da questa politica».

Accordo italo-olandese firmato a Roma

Roma, 7. Il Duce e il Ministro dei Paesi Bassi S. E. Pajin hanno firmato oggi a palazzo Venezia una convenzione intesa a regolare i rapporti fra l'Italia e l'Olanda per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze giudiziarie in materia civile e commerciale.

I comitati universitari aboliti a Malta

Londra, 7. Il corrispondente del "Times" da Malta informa che una ordinanza del Governatore ha mutato radicalmente lo statuto dell'Università, abolendo, fra l'altro i comitati di studenti, le loro convocazioni, che nel 1929 era stato riconosciuto come uno degli organi universitari che inviava i ragazzini a questi rappresentanti in luogo di essere ora nominati eletti dal Governatore. Lo scigliamento dei comitati universitari, osserva il corrispondente, colpisce l'altro il comitato universitario che è sotto il patronato del Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

Il movimento turistico in Libia

Roma, 7. Il Duce ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiorri il quale gli ha particolarmente riferito su questioni riguardanti lo sviluppo del movimento turistico in Libia. Da dati statistici presentati al Duce dall'on. Melchiorri risulta come il movimento turistico si sia durante quest'ultimo anno quadruplicato in virtù delle iniziative adottate dal Commissariato per il turismo in Libia in completo accordo con il Governo della Colonia.

Il movimento turistico in Libia

Il movimento dei turisti stranieri ha nel 1934 anche superato la proporzione riferendosi al numero dei turisti nazionali. Il Duce si è compiuto con l'on. Melchiorri per l'attività da lui svolta.

Il traforo del Monte Bianco

La relazione parlamentare francese. Cinque anni di lavoro. Non una ferrovia ma una strada automobilistica

Parigi, 7. Il deputato Boussquet ha presentato alla presidenza della Camera il rapporto da lui redatto a nome della commissione dei lavori pubblici sulla proposta di mozione in cui si invita il governo ad iniziare negoziati con l'Italia allo scopo di tracciare una galleria stradale sotto il Monte Bianco.

Il relatore conclude favorevolmente per tale traforo e vi vede un solo inconveniente: il caso di guerra, «ma, aggiunge subito, oltre al fatto che la Francia pacifista non vuole la guerra, il traforo non può essere considerato come un pericolo; noi sappiamo tutti, e lo abbiamo veduto a Verdun, come è facile difendere una galleria ferroviaria facendo saltare gli ingressi e sbarbandoli».

I vantaggi al contrario sono numerosi: 1) il traforo del Monte Bianco è infatti il tipo di quei grandi lavori la cui realizzazione è attualmente all'ordine del giorno, esso si distingue specialmente per questo fatto che da una parte verrà a rinforzare l'amicizia dei due Paesi latini e dall'altro costituisce una operazione completamente redditizia. 2) Inoltre permetterà di dare lavoro a parecchie migliaia di operai durante circa cinque anni e diminuirà in altrettanto la disoccupazione. — 3) La galleria creerà una nuova linea di transito franco-italiana e in proposito si deve notare che la linea retta che unisce Parigi con Roma passa per il Monte Bianco. Inoltre la galleria costituirà nella barriera delle Alpi la sola strada praticabile tutto l'anno che dovrà canalizzare la maggior parte del traffico di viaggiatori e di merci, di autocarri e automobili che si recano dalla Francia in Italia e viceversa, e provenienti non soltanto da questi due Paesi ma anche dai Paesi renani, dalla Svizzera, dall'Inghilterra, dall'America. — 4) Infine, in epoca in cui il turismo in Francia attraversa una crisi grave, il traforo sotto il Monte Bianco costituirà un'attrattiva di prim'ordine di natura tale da attirare a tutta la regione dell'alta Savoia la prospettiva, poiché questo lavoro non è previsto per farvi passare una strada ferrata qualsiasi. L'ora infatti non è più delle ferrovie. Vi sarà invece una magnifica strada automobilistica che collegherà direttamente Parigi a Roma ed il turista italiano verrà a visitare facilmente le Alpi francesi mentre i francesi e gli inglesi si recheranno così facilmente, in qualsiasi stagione e con un viaggio raccorciato di quasi 300 Km., nelle ricche vallate del Po ed in quelle città dal nome prestigioso che sono la gloria dell'Italia.

Il relatore conclude per la realizzazione più rapida possibile del traforo stradale sotto il Monte Bianco opera che l'opinione pubblica e il buon senso latino esigono.

I capi di S. M. dell'Esercito: Enrico Cosenz

Il Comando del Corpo di Stato Maggiore ha iniziato, recentemente, la pubblicazione delle biografie di tutti i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito: iniziativa assai lodevole per far conoscere agli ufficiali del Paese figure eminenti che hanno sì, ma non solo, onore e gloria, ma che hanno anche, e non di meno, dato alla Patria un contributo di valore, e che, nel corso della loro vita, hanno operato per la gloria del più fulgido dei successi di domani.

Il primo Stato Maggiore del Piemonte appare sotto il regno di Vittorio Amedeo I; nel 1796 viene istituito il "Corpo di Stato Maggiore Generale dell'Armata", che, soppresso nel 1798 e per tutto il periodo dell'occupazione napoleonica, riappare nel 1814, al ritorno dei Duchi di Savoia nei loro Stati, con la denominazione di "Corpo dello Stato Maggiore Generale e della topografia reale", cambiato nel 1831 in "Corpo di Stato Maggiore Generale", nel 1850 in "Corpo Reale dello Stato Maggiore". Nel 1862 fu istituito la carica di "Capo di Stato Maggiore" e l'Esercito italiano, ebbe, da tale anno sino ad oggi, i seguenti Capi: tenente generale Enrico Cosenz (dal 1862 al 1893), tenente generale Francesco Saverio Nitti (dal 1893 al 1898), tenente generale Domenico Prati (dal 1898 al 1901), tenente generale Gaetano Tancredi (dal 1901 al 1903), tenente generale Paolo Albrizio (dal 1903 al 1904), tenente generale Cudorini Luigi (dal 1904 al 1907), tenente generale Diaz Amedeo (dal 1907 al 1910), tenente generale Badoglio Pietro (dal 1910 al 1912), tenente generale Vacca Giuseppe (dal 1912 al 1913), tenente generale Forzi Giuseppe (dal 1913 al 1915), dal 1915 al 1927 la carica di Capo di S. M. fu assorbita da quella di Capo di S. M. Generale; generale d'Armata Ferrari Giuseppe (dal 1927 al 1928), generale di Corpo d'Armata Gualtieri (dal 1928 al 1929), generale di corpo d'Armata Bonazzi Alberto (dal 1929 al 1934). Attualmente regge la carica il Capo di S. M. generale di corpo d'Armata Pariani Alberto.

Enrico Cosenz nacque a Gaeta il 12 gennaio 1820 e, dodicenne, entrò nel collegio militare della Nunziatella in Napoli, dove subito emerse, si da riuscire sempre il primo in tutti gli otto anni nei quali vi permase. Fu, quindi, ufficiale borbonico e, nel 1848, partecipò alla prima guerra di indipendenza nel corpo di spedizione del Re di Napoli, agli ordini di Guglielmo Pepe, che, a 22 maggio, alorquando, contrariamente agli ordini del Sovrano napoletano, egli passò sulla sinistra del Po, preferendo così continuare sulla via della redenzione della Patria. Si distingué nella difesa di Mestre, del forte di Malghera e, soprattutto, al ponte occidentale della laguna; a 17 luglio quattro volte tenente colonnello con la carica di ispettore del primo circondario di Venezia. Caduta Venezia il colonnello Cosenz, il 29 settembre 1849, prende la via dell'esilio; va prima a Malta, quindi in Francia, poi a Genova, dove insegna storia ed arte militare agli emigrati, e a Torino nel 1855.

Nel 1853, alla nuova guerra di indipendenza, il Cosenz è comandante del 1. reggimento Cacciatori delle Alpi, con il quale si distingue a Ponte di Casale, a Varese, dove decide la giornata del 26 maggio; a S. Fermo, al Tre Ponti, dove con 800 uomini ne contrattacca 7000; è chiamato "prode tra feldmarescialli Urban. Alla pace di Villafranca il Cosenz accetta il grado di colonnello-brigadiere dell'Esercito regolare; ma nel 1860 se ne dimette per organizzare nuove spedizioni di volontari per la Sicilia ed egli stesso parte con la terza; combatte a Milazzo, dove decide la giornata e rinasce ferito, sbarca improvvisamente sulla costa calabra ed avanza rapidamente su Napoli. Il 7 settembre Garibaldi lo nomina Ministro della Guerra. Il 30 marzo 1862 è trasferito nel comando reggimentale al grado di colonnello di Divisione; viene incaricato dal Re di reggere la prefettura di Bari, provvedendo alla repressione del brigantaggio; comanda quindi la 20. Divisione, è in seguito nominato aiutante di campo del Re; nel 1863 è membro della Commissione permanente per la difesa generale dello Stato, nel '64 membro annuale del Consiglio di fanteria.

Nel 1866 non partecipa alla battaglia di Custoza, perché incaricato di attirare Mantova; errore gravissimo il non avere impiegato un simile eccelso capo. Nel 1870 prende parte alle operazioni per la presa di Roma. Comanda la Divisione di Roma (dal 1870 al 1877) ed il Corpo d'Armata di Torino (dal 1877 al 1882); in questi anni pubblica numerose "note storiche" ed "opere varie", dimostrando, anche nel campo della letteratura militare, genialità ed acume superiori.

Deputato per varie legislature è nominato senatore nel 1882; è Presidente, nel 1881, del Comitato consultivo di Stato Maggiore e, poco dopo, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. In questa altissima carica egli "fece dello Stato Maggiore italiano un organismo che nulla ebbe ad invidiare agli altri congeneri degli Eserciti stranieri". Costituzione del Comando, reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore, creazione del Reparto Intendenza, rafforzamento delle frontiere terrestri e marittime, vivo interesse per gli studi di copertura, di

radunata, delle operazioni offensive e difensive, cura minuta per la regolamentazione, furono i problemi che il Cosenz risolse negli undici anni nei quali tenne l'alta carica. Nel 1890 il Re lo insignì del Collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata a riconoscimento delle sue innumerevoli benemerite di pace e di guerra. Sovrani esteri gli conferirono numerose ed alte onorificenze.

Nel 1893 volle essere esonerato dalla sua carica, nel 1896 venne collocato a riposo e si spense a Roma il 28 settembre 1898.

Così conclude l'opuscolo su Enrico Cosenz: "Patriota, pensatore, soldato, fu attore tra i più fulgidi di tutta la nostra epopea nazionale. Un dato lo qualificò il Pianelli, un generale completo lo disse il Pollio, un capitano senza macchia e senza paura lo definì il Pedotti. Fu un fasciatore. Ancor oggi la figura del

Maestro sembra erigersi, monito severo a ricordare a coloro che nella silenziosa ed oscura quietudine faticano il cuore e l'intelletto a servizio della Patria, che bisogna continuare a lavorare in umiltà e in silenzio, se alla Patria si vuole assicurare il lustro che i nostri padri e noi le abbiamo dato, e che i nostri figli hanno il dovere di accrescere".

Esaltazione che si doveva a figura sì nobile e sì completa, nella quale non si sa se ammirare maggiormente le doti di mente o le virtù di cuore, se eccezionale o se questo Uomo eccezionale, questo Maestro che come Condottiero, oggi specialmente, è tutto Italia, aveva ardentemente seguito le orme del suo lignaggio, passato per superare ogni ostacolo, ogni audacia, ogni valore più fulgido ed eccelsi!

Edmondo Zavattari

LA SCUOLA FASCISTA

Il discorso di De Vecchi alla Camera

Roma, 7. La seduta della Camera si aprì alle 11 sotto la presidenza di S. E. Ciano.

Bolton, relativo sul bilancio dell'Educazione Nazionale, rinuncia a parlare.

De Vecchi, Ministro dell'Educazione Nazionale, salutato da vivissimi applausi, con la sua solita franchezza esamina la situazione della scuola, che occorre di condurre. Ritiene che la scuola, a lui affidata in questo passaggio al Ministero dell'Educazione Nazionale, sia sostanzialmente questa, che corrisponde ad una tappa ulteriore del cammino del regime in questo campo: di stabilire tutti con chiarezza le direttive di marcia, precisando a ciascuno di loro il campo di attività. Deve così cominciare la fatica di questa continua di migliaia di uomini, ognuno dei quali è a sua volta non soltanto un capo ma un forgiatore di civiltà futura, senza nulla disperdere della santità del pensiero creatore di spiritualità ad un tempo e potenziatore di forza guerriera. (approvazioni). Si darà così, l'anima alle armi senza che nulla, alla maniera partecipa, vada dispersa: l'anima dell'arma come quasi tutti gli oratori desiderano a perfetta ragione.

Un primo sforzo, da oltre un anno iniziato, si è rivolto ad affrontare in pieno il problema di un coordinamento di una generale fra tutti gli istituti di alta cultura. E' nota la radicale riforma, in via di applicazione, di tutti gli abbinamenti delle Accademie. Lo Stato ora assume l'opera di intervento in modo opportuno fatto saltuariamente ed episodico, così che anche dopo cessato il regime liberale che ne rimaneva un relitto, creatore di vero disordine di governo di una deplorevole dispersione di forze culturali e economiche. Ora il ramo secco è tagliato ma l'intera pianta è da curare affinché intorno al taglio non germogliano mille piccole polveri e la linfa che fortunatamente circola nel grande tronco sia diretta ai nuovi ed antichi rami vitali. Il Ministro passa al vaglio questi istituti e accenna quindi alle biblioteche. Si sofferma poi a parlare delle università e del loro ordinamento, specie per quanto riguarda l'insegnamento.

Il felice varo a Montalcione di una motonave inglese

S. E. Host Venturi

presenza alla cerimonia

Montalcione, 7.

Stamane è stata felicemente varata nel cantiere navale di Montalcione la motonave "Auris", costruita per una società inglese. Sono intervenuti il sottosegretario alle Comunicazioni on. Host Venturi, i senatori Felice e Pozzo, il Prefetto e tutte le autorità di Trieste e della Provincia e numerose personalità. La benedizione della motonave è stata impartita dal Principe Arcivescovo di Gorizia Mons. Margotti.

S. E. Host Venturi, dopo il varo della motonave, accompagnato dalle autorità cittadine si è recato a visitare la fabbrica di macchine di Sant'Andrea, dove sono in corso di esecuzione importanti gruppi di motori per nav' e altri lavori.

Il processo Rintelen

Le deposizioni dei membri del Governo

Vienna, 7.

L'udienza odierna del processo Rintelen è stata di particolare interesse non tanto ai fini della causa nel senso giuridico, quanto per le deposizioni di membri del governo, sulle relazioni e sulla figura dello accusato quale ex componente del Gabinetto Dollfus.

Il sottosegretario in carica alla giustizia Karwinski, amico personale del defunto Cancelliere e fino al 23 luglio Sottosegretario alla Sicurezza Pubblica, riferisce la seguente frase dettata in casa del Cancelliere: «Posso usare Rintelen soltanto all'estero perché all'interno non potrei metterlo che in un posto solo, cioè a Jollersdorf, campo di concentramento per gli internati politici».

Depongono quindi il Ministro del Commercio Stokinger e il capo Ufficio Stampa della Cancelleria Ludwig, confermando l'atteggiamento ostile a Dollfus da parte di Rintelen e la parte già lui avuta nel "putsch".

Alterne vicende della rivolta greca

I ribelli bombardati dagli aeroplani governativi - Mitilene, Samo e Chio occupate dai partigiani di Venizelos

Atene, 7.

Il gen. Condylis ha informato il Governo che i suoi velivoli hanno bombardato ieri Serris e Cavala e che le operazioni militari, interrotte a causa del maltempo, saranno riprese energicamente. I giornali pubblicano con le condizioni dei sudditi sarebbero difficili e che continuano le diserzioni tra di essi. Il gen. Metaxas ha fatto nuove dichiarazioni, rassicurando la calma, assicurando che nessuno deve dubitare del successo finale governativo e ponendo in guardia contro le false notizie.

Gli arrestati saranno concentrati nel Peloponneso.

Il Ministro della Marina ha comunicato alla Capitaneria del porto del Pireo che, ove lo giudizio necessario, dovranno in pattuglia ordinare con segnali alle navi mercantili di recarsi in porto vicino per subire una visita.

Un comunicato da Salonicco annuncia che il movimento di truppe in direzione del fronte continua senza sosta. Gli aeroplani sono ritornati alla loro base in seguito alla nebbia. Una completa confusione regna fra gli insorti di Serris, il cui accampamento è stato bombardato dall'aviazione.

Una nave ribelle si è presentata davanti a Cioezzi ed ha sparato due colpi in bianco. L'incrociatore ribelle "Averoff" ha gettato l'ancora davanti a Mitilene, ha sbarcato alcuni picchetti di marina e occupato la città.

I giornali scrivono che il Governo non si attendeva l'occupazione di Mitilene ma non attribuiva alcuna importanza a questo fatto; il Governo informa che gli ufficiali delle navi ribelli prima di lasciare l'arsenale hanno svaligato le casse dei servizi navali e quelle ausiliarie delle banche di Creta.

Le notizie della sera informano che le truppe governative continuano ad avanzare nella Macedonia orientale, nonostante le forti nevicate e le piogge torrenziali degli ultimi otto giorni.

Si conferma che la flotta ribelle con l'incrociatore "Avoff" si è impadronita delle isole di Mitilene, Samo e Chio. L'"Averoff" ha sbarcato soldati di Marina, che hanno occupato la città di Mitilene. Una delle navi da guerra si è avvicinata a Cavala ma è stata bombardata per via aerea dagli aeroplani del Governo e si è allontanata a tutto vapore.

Tutte le navi mercantili in arrivo ad Atene sono state avvertite dalle autorità governative di obbedire immediatamente agli ordini in mancanza di che sarà aperto il fuoco su di esse. Se si ordinerà loro di recarsi nel porto più vicino per esse e visitate le navi dovranno obbedire senza fare alcuna obiezione.

Venizelos si rifugia ad Alessandria d'Egitto? Alessandria d'Egitto, 7.

Una grave effervescenza regna in città in seguito alla voce che Venizelos è in rotta per Alessandria a bordo di un incrociatore ribelle.

Nell'eventualità che navi ribelli greche si rifuggano nel porto di Alessandria il Governo egiziano ha ordinato che gli equipaggi siano disarmati e le armi e le munizioni confiscate. Reparti di polizia sono stati appostati nei punti strategici per impedire possibili dimostrazioni da parte dei venizelisti locali che comprenderebbero più della metà della colonia greca ed atti di ostilità fra questi ed i partigiani dell'attuale governo greco. Numerosi greci chiedono già il permesso di recarsi a bordo delle navi ribelli.

La Turchia smentisce di concentrare truppe nella Tracia

Istanbul, 7.

Dietro preghiera del Governo greco le autorità turche hanno messo l'embargo su cinque piranesi greci transitanti per Istanbul, uno dei quali appartiene al figlio di Venizelos. Si tratta della nave cisterna "Nausicaa" e dei piroscafi "Koonitira" e "Zotini", "Korara", "Partenon" e "Thrakia", quest'ultimo proveniente da Palermo e diretto a Galatz.

Il Governo turco smentisce la notizia pubblicata all'estero circa una concentrazione di truppe nella Tracia, assicurando che nella regione sono solo le forze ordinarie. Smentisce pure che Kemal Ataturk abbia fatto al Ministro di Grecia ad Ankara apprezzamenti sulla situazione ellenica.

Una corazzata inglese nella baia di Falero

Atene, 7.

La corazzata inglese "Royal Sovereign" è arrivata nella baia di Falero proveniente da Malta.

Un piroscafo ellenico giunto a Brindisi

Brindisi, 7 (per telefono).

Dal Pireo è giunto il piroscafo postale ellenico "Frinton". Le comunicazioni aeree permangono interrotte.

Approcci fra i belligeranti per la pace nel Chaco

Assunzioni, 7.

Il Presidente del Paraguay Dr. Ayala ha fatto ampie dichiarazioni riguardo al conflitto con la Bolivia, dicendo che non è nell'interesse di nessuno dei belligeranti di continuare a dissanguarsi e

Alterne vicende della rivolta greca

I ribelli bombardati dagli aeroplani governativi - Mitilene, Samo e Chio occupate dai partigiani di Venizelos

Atene, 7.

Il gen. Condylis ha informato il Governo che i suoi velivoli hanno bombardato ieri Serris e Cavala e che le operazioni militari, interrotte a causa del maltempo, saranno riprese energicamente. I giornali pubblicano con le condizioni dei sudditi sarebbero difficili e che continuano le diserzioni tra di essi. Il gen. Metaxas ha fatto nuove dichiarazioni, rassicurando la calma, assicurando che nessuno deve dubitare del successo finale governativo e ponendo in guardia contro le false notizie.

Gli arrestati saranno concentrati nel Peloponneso.

Il Ministro della Marina ha comunicato alla Capitaneria del porto del Pireo che, ove lo giudizio necessario, dovranno in pattuglia ordinare con segnali alle navi mercantili di recarsi in porto vicino per subire una visita.

Un comunicato da Salonicco annuncia che il movimento di truppe in direzione del fronte continua senza sosta. Gli aeroplani sono ritornati alla loro base in seguito alla nebbia. Una completa confusione regna fra gli insorti di Serris, il cui accampamento è stato bombardato dall'aviazione.

Una nave ribelle si è presentata davanti a Cioezzi ed ha sparato due colpi in bianco. L'incrociatore ribelle "Averoff" ha gettato l'ancora davanti a Mitilene, ha sbarcato alcuni picchetti di marina e occupato la città.

I giornali scrivono che il Governo non si attendeva l'occupazione di Mitilene ma non attribuiva alcuna importanza a questo fatto; il Governo informa che gli ufficiali delle navi ribelli prima di lasciare l'arsenale hanno svaligato le casse dei servizi navali e quelle ausiliarie delle banche di Creta.

Le notizie della sera informano che le truppe governative continuano ad avanzare nella Macedonia orientale, nonostante le forti nevicate e le piogge torrenziali degli ultimi otto giorni.

Si conferma che la flotta ribelle con l'incrociatore "Avoff" si è impadronita delle isole di Mitilene, Samo e Chio. L'"Averoff" ha sbarcato soldati di Marina, che hanno occupato la città di Mitilene. Una delle navi da guerra si è avvicinata a Cavala ma è stata bombardata per via aerea dagli aeroplani del Governo e si è allontanata a tutto vapore.

Tutte le navi mercantili in arrivo ad Atene sono state avvertite dalle autorità governative di obbedire immediatamente agli ordini in mancanza di che sarà aperto il fuoco su di esse. Se si ordinerà loro di recarsi nel porto più vicino per esse e visitate le navi dovranno obbedire senza fare alcuna obiezione.

Venizelos si rifugia ad Alessandria d'Egitto? Alessandria d'Egitto, 7.

Una grave effervescenza regna in città in seguito alla voce che Venizelos è in rotta per Alessandria a bordo di un incrociatore ribelle.

Nell'eventualità che navi ribelli greche si rifuggano nel porto di Alessandria il Governo egiziano ha ordinato che gli equipaggi siano disarmati e le armi e le munizioni confiscate. Reparti di polizia sono stati appostati nei punti strategici per impedire possibili dimostrazioni da parte dei venizelisti locali che comprenderebbero più della metà della colonia greca ed atti di ostilità fra questi ed i partigiani dell'attuale governo greco. Numerosi greci chiedono già il permesso di recarsi a bordo delle navi ribelli.

La Turchia smentisce di concentrare truppe nella Tracia

Istanbul, 7.

Dietro preghiera del Governo greco le autorità turche hanno messo l'embargo su cinque piranesi greci transitanti per Istanbul, uno dei quali appartiene al figlio di Venizelos. Si tratta della nave cisterna "Nausicaa" e dei piroscafi "Koonitira" e "Zotini", "Korara", "Partenon" e "Thrakia", quest'ultimo proveniente da Palermo e diretto a Galatz.

Il Governo turco smentisce la notizia pubblicata all'estero circa una concentrazione di truppe nella Tracia, assicurando che nella regione sono solo le forze ordinarie. Smentisce pure che Kemal Ataturk abbia fatto al Ministro di Grecia ad Ankara apprezzamenti sulla situazione ellenica.

Una corazzata inglese nella baia di Falero

Atene, 7.

La corazzata inglese "Royal Sovereign" è arrivata nella baia di Falero proveniente da Malta.

Un piroscafo ellenico giunto a Brindisi

Brindisi, 7 (per telefono).

Dal Pireo è giunto il piroscafo postale ellenico "Frinton". Le comunicazioni aeree permangono interrotte.

Approcci fra i belligeranti per la pace nel Chaco

Assunzioni, 7.

Il Presidente del Paraguay Dr. Ayala ha fatto ampie dichiarazioni riguardo al conflitto con la Bolivia, dicendo che non è nell'interesse di nessuno dei belligeranti di continuare a dissanguarsi e

Alterne vicende della rivolta greca

I ribelli bombardati dagli aeroplani governativi - Mitilene, Samo e Chio occupate dai partigiani di Venizelos

Atene, 7.

Il gen. Condylis ha informato il Governo che i suoi velivoli hanno bombardato ieri Serris e Cavala e che le operazioni militari, interrotte a causa del maltempo, saranno riprese energicamente. I giornali pubblicano con le condizioni dei sudditi sarebbero difficili e che continuano le diserzioni tra di essi. Il gen. Metaxas ha fatto nuove dichiarazioni, rassicurando la calma, assicurando che nessuno deve dubitare del successo finale governativo e ponendo in guardia contro le false notizie.

Gli arrestati saranno concentrati nel Peloponneso.

Il Ministro della Marina ha comunicato alla Capitaneria del porto del Pireo che, ove lo giudizio necessario, dovranno in pattuglia ordinare con segnali alle navi mercantili di recarsi in porto vicino per subire una visita.

Un comunicato da Salonicco annuncia che il movimento di truppe in direzione del fronte continua senza sosta. Gli aeroplani sono ritornati alla loro base in seguito alla nebbia. Una completa confusione regna fra gli insorti di Serris, il cui accampamento è stato bombardato dall'aviazione.

Una nave ribelle si è presentata davanti a Cioezzi ed ha sparato due colpi in bianco. L'incrociatore ribelle "Averoff" ha gettato l'ancora davanti a Mitilene, ha sbarcato alcuni picchetti di marina e occupato la città.

I giornali scrivono che il Governo non si attendeva l'occupazione di Mitilene ma non attribuiva alcuna importanza a questo fatto; il Governo informa che gli ufficiali delle navi ribelli prima di lasciare l'arsenale hanno svaligato le casse dei servizi navali e quelle ausiliarie delle banche di Creta.

Le notizie della sera informano che le truppe governative continuano ad avanzare nella Macedonia orientale, nonostante le forti nevicate e le piogge torrenziali degli ultimi otto giorni.

Si conferma che la flotta ribelle con l'incrociatore "Avoff" si è impadronita delle isole di Mitilene, Samo e Chio. L'"Averoff" ha sbarcato soldati di Marina, che hanno occupato la città di Mitilene. Una delle navi da guerra si è avvicinata a Cavala ma è stata bombardata per via aerea dagli aeroplani del Governo e si è allontanata a tutto vapore.

Tutte le navi mercantili in arrivo ad Atene sono state avvertite dalle autorità governative di obbedire immediatamente agli ordini in mancanza di che sarà aperto il fuoco su di esse. Se si ordinerà loro di recarsi nel porto più vicino per esse e visitate le navi dovranno obbedire senza fare alcuna obiezione.

Venizelos si rifugia ad Alessandria d'Egitto? Alessandria d'Egitto, 7.

Una grave effervescenza regna in città in seguito alla voce che Venizelos è in rotta per Alessandria a bordo di un incrociatore ribelle.

Nell'eventualità che navi ribelli greche si rifuggano nel porto di Alessandria il Governo egiziano ha ordinato che gli equipaggi siano disarmati e le armi e le munizioni confiscate. Reparti di polizia sono stati appostati nei punti strategici per impedire possibili dimostrazioni da parte dei venizelisti locali che comprenderebbero più della metà della colonia greca ed atti di ostilità fra questi ed i partigiani dell'attuale governo greco. Numerosi greci chiedono già il permesso di recarsi a bordo delle navi ribelli.

La Turchia smentisce di concentrare truppe nella Tracia

Istanbul, 7.

Dietro preghiera del Governo greco le autorità turche hanno messo l'embargo su cinque piranesi greci transitanti per Istanbul, uno dei quali appartiene al figlio di Venizelos. Si tratta della nave cisterna "Nausicaa" e dei piroscafi "Koonitira" e "Zotini", "Korara", "Partenon" e "Thrakia", quest'ultimo proveniente da Palermo e diretto a Galatz.

Il Governo turco smentisce la notizia pubblicata all'estero circa una concentrazione di truppe nella Tracia, assicurando che nella regione sono solo le forze ordinarie. Smentisce pure che Kemal Ataturk abbia fatto al Ministro di Grecia ad Ankara apprezzamenti sulla situazione ellenica.

Una corazzata inglese nella baia di Falero

Atene, 7.

La corazzata inglese "Royal Sovereign" è arrivata nella baia di Falero proveniente da Malta.

Un piroscafo ellenico giunto a Brindisi

Brindisi, 7 (per telefono).

Dal Pireo è giunto il piroscafo postale ellenico "Frinton". Le comunicazioni aeree permangono interrotte.

Approcci fra i belligeranti per la pace nel Chaco

Assunzioni, 7.

Il Presidente del Paraguay Dr. Ayala ha fatto ampie dichiarazioni riguardo al conflitto con la Bolivia, dicendo che non è nell'interesse di nessuno dei belligeranti di continuare a dissanguarsi e

Alterne vicende della rivolta greca

I ribelli bombardati dagli aeroplani governativi - Mitilene, Samo e Chio occupate dai partigiani di Venizelos

Atene, 7.

Il gen. Condylis ha informato il Governo che i suoi velivoli hanno bombardato ieri Serris e Cavala e che le operazioni militari, interrotte a causa del maltempo, saranno riprese energicamente. I giornali pubblicano con le condizioni dei sudditi sarebbero difficili e che continuano le diserzioni tra di essi. Il gen. Metaxas ha fatto nuove dichiarazioni, rassicurando la calma, assicurando che nessuno deve dubitare del successo finale governativo e ponendo in guardia contro le false notizie.

Gli arrestati saranno concentrati nel Peloponneso.

Il Ministro della Marina ha comunicato alla Capitaneria del porto del Pireo che, ove lo giudizio necessario, dovranno in pattuglia ordinare con segnali alle navi mercantili di recarsi in porto vicino per subire una visita.

Un comunicato da Salonicco annuncia che il movimento di truppe in direzione del fronte continua senza sosta. Gli aeroplani sono ritornati alla loro base in seguito alla nebbia. Una completa confusione regna fra gli insorti di Serris, il cui accampamento è stato bombardato dall'aviazione.

Una nave ribelle si è presentata davanti a Cioezzi ed ha sparato due colpi in bianco. L'incrociatore ribelle "Averoff" ha gettato l'ancora davanti a Mitilene, ha sbarcato alcuni picchetti di marina e occupato la città.

I giornali scrivono che il Governo non si attendeva l'occupazione di Mitilene ma non attribuiva alcuna importanza a questo fatto; il Governo informa che gli ufficiali delle navi ribelli prima di lasciare l'arsenale hanno svaligato le casse dei servizi navali e quelle ausiliarie delle banche di Creta.

Le notizie della sera informano che le truppe governative continuano ad avanzare nella Macedonia orientale, nonostante le forti nevicate e le piogge torrenziali degli ultimi otto giorni.

Si conferma che la flotta ribelle con l'incrociatore "Avoff" si è impadronita delle isole di Mitilene, Samo e Chio. L'"Averoff" ha sbarcato soldati di Marina, che hanno occupato la città di Mitilene. Una delle navi da guerra si è avvicinata a Cavala ma è stata bombardata per via aerea dagli aeroplani del Governo e si è allontanata a tutto vapore.

Tutte le navi mercantili in arrivo ad Atene sono state avvertite dalle autorità governative di obbedire immediatamente agli ordini in mancanza di che sarà aperto il fuoco su di esse. Se si ordinerà loro di recarsi nel porto più vicino per esse e visitate le navi dovranno obbedire senza fare alcuna obiezione.

Venizelos si rifugia ad Alessandria d'Egitto? Alessandria d'Egitto, 7.

Una grave effervescenza regna in città in seguito alla voce che Venizelos è in rotta per Alessandria a bordo di un incrociatore ribelle.

Nell'eventualità che navi ribelli greche si rifuggano nel porto di Alessandria il Governo egiziano ha ordinato che gli equipaggi siano disarmati e le armi e le munizioni confiscate. Reparti di polizia sono stati appostati nei punti strategici per impedire possibili dimostrazioni da parte dei venizelisti locali che comprenderebbero più della metà della colonia greca ed atti di ostilità fra questi ed i partigiani dell'attuale governo greco. Numerosi greci chiedono già il permesso di recarsi a bordo delle navi ribelli.

La Turchia smentisce di concentrare truppe nella Tracia

Istanbul, 7.

Dietro preghiera del Governo greco le autorità turche hanno messo l'embargo su cinque piranesi greci transitanti per Istanbul, uno dei quali appartiene al figlio di Venizelos. Si tratta della nave cisterna "Nausicaa" e dei piroscafi "Koonitira" e "Zotini", "Korara", "Partenon" e "Thrakia", quest'ultimo proveniente da Palermo e diretto a Galatz.

Il Governo turco smentisce la notizia pubblicata all'estero circa una concentrazione di truppe nella Tracia, assicurando che nella regione sono solo le forze ordinarie. Smentisce pure che Kemal Ataturk abbia fatto al Ministro di Grecia ad Ankara apprezzamenti sulla situazione ellenica.

Una corazzata inglese nella baia di Falero

Atene, 7.

La corazzata inglese "Royal Sovereign" è arrivata nella baia di Falero proveniente da Malta.

Un piroscafo ellenico giunto a Brindisi

Brindisi, 7 (per telefono).

Dal Pireo è giunto il piroscafo postale ellenico "Frinton". Le comunicazioni aeree permangono interrotte.

Approcci fra i belligeranti per la pace nel Chaco

Assunzioni, 7.

Il Presidente del Paraguay Dr. Ayala ha fatto ampie dichiarazioni riguardo al conflitto con la Bolivia, dicendo che non è nell'interesse di nessuno dei belligeranti di continuare a dissanguarsi e

Alterne vicende della rivolta greca

I ribelli bombardati dagli aeroplani governativi - Mitilene, Samo e Chio occupate dai partigiani di Venizelos

Atene, 7.

Il gen. Condylis ha informato il Governo che i suoi velivoli hanno bombardato ieri Serris e Cavala e che le operazioni militari, interrotte a causa del maltempo, saranno riprese energicamente. I giornali pubblicano con le condizioni dei sudditi sarebbero difficili e che continuano le diserzioni tra di essi. Il gen. Metaxas ha fatto nuove dichiarazioni, rassicurando la calma, assicurando che nessuno deve dubitare del successo finale governativo e ponendo in guardia contro le false notizie.

Gli arrestati saranno concentrati nel Peloponneso.

Il Ministro della Marina ha comunicato alla Capitaneria del porto del Pireo che, ove lo giudizio necessario, dovranno in pattuglia ordinare con segnali alle navi mercantili di recarsi in porto vicino per subire una visita.

Un comunicato da Salonicco annuncia che il movimento di truppe in direzione del fronte continua senza sosta. Gli aeroplani sono ritornati alla loro base in seguito alla nebbia. Una completa confusione regna fra gli insorti di Serris, il cui accampamento è stato bombardato dall'aviazione.

Una nave ribelle

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Al fascisti

Disposizioni superiori prescrivono che tassativamente per il giorno 28 del mese tutti i gerarchi siano provvisti del distintivo di grado. Coloro invece che già ricoprono cariche nel Partito possono fregiarsi dello speciale distintivo istituito per essi. Dovranno inoltrare a tempo le richieste alla superiore Federazione; si invitano i richiedenti a presentarsi alla Segreteria del Fascio non oltre il giorno 12 del mese in corso.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Tutti coloro compresi dal 23 al 28 anni che desiderano frequentare il corso di preparazione politica per i giovani, sono invitati a presentarsi tempestivamente alla Segreteria del locale Fascio.

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Domani il corso sarà tenuto alla solita ora presso la Caserma Vittorio Emanuele III la X.ª riunione illustrativa dei corsi di Fanteria e Artiglieria. Nello stesso giorno alle ore 20.15 vi sarà presso la Caserma suddetta la terza ed ultima riunione per gli ufficiali del Genio.

Commissione per i prezzi

La commissione per la verifica e l'aggiornamento dei prezzi delle merci e generi di prima necessità è convocata per venerdì giorno 8 e r. alle ore 16.30 presso la residenza municipale.

Beneficenza

Il cav. uff. dott. Ernesto Coselli e signora hanno inviato all'E.O.A. lire 100.

Il concerto corale ed orchestrale

Ecco il completo programma del Concerto corale ed orchestrale del corpo corale cittadino indetto dall'Istituto Filodrammatico del Dopolavoro Comunale di Pordenone che sarà tenuto al Teatro Lucilio giovedì 13 corrente alle ore 20.45.

Il maestro cav. Giacomo Savini parlerà sul «Potere ed ufficio della musica» illustrando il suo discorso con proiezioni, e quindi sull'unità esecutiva i seguenti pezzi musicali: G. Gounod: «Processo il fiammistruttore» coro ed orchestra; Due Villotte friulane; a) «Al prete la biela stria», b) «Se o voss di maridam»; Cori a sole voci — R. Zandonati: «Francesca da Rimini» canzone e ballo nell'atto 3. coro di donne ed orchestra — G. Verdi: a) «Nabucco», «Va pensiero...», b) «Lombardi»; Cori ed orchestra — G. Bizet: «Carmen» coro ed orchestra — G. Savini: due canzoni pordenonesi a) «Serenata e la Burla», b) «I magnoli della Comina»; Cori e voci solo — G. Gounod: «La cicala e la formica»; coro per voci d'uomo — P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana»; preludio e cori d'introduzione, cori ed orchestra, coro di 120 voci, orchestra di 40 elementi, maestro direttore cav. Giacomo Savini, violino di spalla sarà il prof. Romeo Peller.

SACILE

Dopo la festa dell'Opera Balilla

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, la fiduciaria delle Piccole Italiane, la Segretaria del Fascio Femminile ringraziano vivamente, a nome degli organizzatori, tutti coloro che si sono adoperati per la bella riuscita della festa del 5 m. c. ed in modo speciale le donne fasciste Edda Candè, Vittoria Franz, Ida Ballarín, Elvira Camilotti, Beppina Camilotti, Katie Camilotti, Maria Mantovani, Jona Piovanzio, Nidia Pegolo, Rita Piovanzio, Antonietta e Clara Sartori di Borgoricco, Mariucci Tallon, Gianni Toffolo, Rina Zancanaro, per l'offerta generosa di dolci.

Commemorazione di S. Tomaso d'Aquino

Alle ore 16.30 di ieri 7 marzo, nell'aula magna delle Scuole di via Ettore alla presenza delle

S. GIORGIO DELLA RICCHIA

La famiglia del dott. D'Andrea è stata colpita, a breve tempo di distanza da un altro gravissimo lutto, che ha suscitato unanime cordoglio. A Castias-Rio Grande del Sud (Basilica) è mancato improvvisamente a soli 49 anni, per attacco cardiaco, Giovanni D'Andrea, primogenito della famiglia, defunto, emigrato ancor giovanissimo nelle lontane contrade dell'America del Sud, dirigeva da diversi anni quel Laboratorio provinciale di chimica ed igiene, e per le sue doti di intelletto, di onestà, di laboriosità contava complice aderenza nell'elemento professionale dell'importante centro e la massima stima e considerazione della cittadinanza e della numerosa colonia italiana.

Aveva avuto due giorni prima dell'immutata fine la consolante notizia di un'ingente vincita ad una Lotteria e perciò si era ripromesso un viaggio in Patria nel prossimo estate per rihabbracciare i suoi cari, dopo la lunga assenza.

I suoi funerali, svoltisi il 25 febbraio scorso, sono riusciti un'imponente dimostrazione di cordoglio ed alla vedova ed ai figli sono pervenute innumeri attestazioni di cordoglio.

Al dott. D'Andrea, ai figli dottori Sandro e Domenico, ai famigliari tutti le nostre sentite condoglianze.

BASILIANO

La consegna della Fiamma alla IV Coorte Avanguardisti

(Rif.). — Gli avanguardisti della IV Coorte hanno inaugurato a Basiliano la loro Fiamma, dono degli abitanti dei Comuni di Basiliano, di Lestizza e di Montebelluno. La IV Coorte Avanguardisti è composta da quattro centurie che risiedono nei Comuni anzidetti, e gli effettivi sono: a) 300, la cui vestizione si avvia ad essere un fatto compiuto. Basiliano, che ha il maggior contingente, merca il solerte interessamento del presidente dell'Opera Balilla, ha portato la vestizione al completo. Per le ore 11, ora della inaugurazione della Fiamma sono convenute le autorità di Basiliano e dei Comuni aderenti. Le centurie erano schierate in bell'ordine, accanto alle rappresentanze delle organizzazioni e associazioni.

Il comandante la 1922.ª Legione Avanguardisti è giunto da Udine accompagnato dall'aiutante dal Podestà di Pastin di Prato e dal comandante di quella Coorte Avanguardisti, ove si era svolta analoga cerimonia, della quale è stata data notizia.

Gli avanguardisti, che erano giunti in un'auto, hanno borseggiato, in un'auto, la Fiamma, in testa è il comandante la Coorte che davanti le autorità ordina l'attenti a destra, e passano nell'ordine le centurie di Montebelluno, di Lestizza, indi le due centurie di Basiliano. I reparti hanno sfilato in modo perfetto. Le centurie si dispongono quindi in quadrato con l'auto aperta di fronte al monumento al Caduti. La Fiamma, ancora avvolta in un velo bianco, è portata da un avanguardista con a fianco due capi squadra. Don Giose Cecconi, alpino in congedo, procede alla benedizione, pronunciando le preghiere di rito ed aspergendolo con l'acqua lustrale della Fiamma, della quale è madrina la signorina Giuseppina Dell'Angela, Segretaria del Fascio femminile. Dopo la benedizione il Vicario pronuncia un elevato e patriottico discorso. Dopo di che la madrina con gentile espressione consegna agli avanguardisti la Fiamma, mentre il comandante la Coorte ordina il saluto al Re ed il saluto al Duce. Ancora il Comandante in Coorte ringrazia le autorità dell'E.O.A. di Udine le autorità e gli abitanti dei Comuni di Basiliano, di Lestizza e di Montebelluno delle loro offerte e della loro presenza, il rev. Vicario di Basiliano delle sue nobili espressioni all'indirizzo degli avanguardisti, la madrina e tutte le organizzazioni, e dà assicurazione che la Fiamma sarà custodita gelosamente e portata sempre con onore.

Terminata la cerimonia la Coorte con la Fiamma in testa ha percorso le vie del paese, raggiungendo poscia il campo del Littorio.

Nell'Opera Balilla

Per domani, sabato, alle ore 17, presso la Casa del Fascio, convocato dal presidente, terrà la prima riunione il nuovo Comitato comunale dell'Opera per la trattazione d'importanti argomenti.

Lutto di una camerata

A Gorizia, presso la clinica del dott. Marin, è spirato il prof. Giuseppe Querini, Direttore della Scuola d'Arte e Mestieri di Plejuno, padre del camerata rag. Fausto Querini. La notizia è stata appresa con cordoglio in città e nella zona, che conosceva la tenace attività svolta dal defunto nell'insegnamento del disegno, e la salda fede che ha sempre animato questo veterano della scuola. Alla consorte, ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

Ad un partente

L'altra sera nei locali dell'albergo «Stella d'oro», un gruppo di amici ha salutato cordialmente il capitano d'Artiglieria Giorgio Paganì, che lascia il comando del gruppo deposito munizioni al «F. Chianca» per rientrare al suo Reggimento al Casale Monferrato. Erano presenti anche la gerarchia locale e gli ufficiali del Presidio. Al cap. Paganì i nostri auguri.

CAVASSO NUOVO

Nella Latteria di Altavilla

Si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della Latteria di Altavilla. Vi intervenne anche il fiduciario di zona degli agricoltori da Maniago. Il Presidente G. Battia Bler la letta la relazione del Consiglio di amministrazione, seguita da quella dei Sindaci che esposero con dati precisi la buona situazione dell'importante sodalizio economico. Alle varie ha parlato il camerata Piazza sul tesseramento degli agricoltori e delle provvidenze del Governo nell'importante campagna economica. I produttori riceveranno all'atto della consegna dei bozzoli all'Essecutore o allo annuatore il premio stabilito per ogni Kg. di bozzoli. Ha seguito poi la votazione per la rinnovazione delle cariche.

Nel Fascio Giovanile

Sono state passate le consegne del Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Cavasso Nuovo al nuovo comandante, il camerata Luigi Colonnello, ora in carica quale aiutante in seconda, ha presentato il forte reparto di Giovani Fascisti, adunati nel cortile del Palazzo del Comune, al camerata Sante Maraldo chiamato da poco dal Segretario Federale a comandare il Fascio Giovanile di Cavasso Nuovo.

Le missioni a Blegnano

Questa sera hanno avuto inizio a Blegnano le S.S. Missioni. Esse termineranno il giorno 19 marzo, solennità di S. Giuseppe. Le prediche sono tenute dal sacerdote don Giuseppe Morandi, parroco di S. Lorenzo di Sedegliano, e don Paolo Venuti, vicario di Pantanico di Mereto di Tomba.

Sulle scene

Nel teatrino Elitro la compagnia di S. Giacomo di Ragogna ha dato due lavori di Giuseppe Rizzuto: «Le quattro generazioni» e «La famiglia Cellini». I lavori li concepivano, non conoscevano invece gli interpreti, i quali hanno soddisfatto il pubblico con una aperta ed alla fine di ogni atto sono stati vivamente applauditi. La Compagnia di S. Giacomo di Ragogna — animata e sorretta dal parroco — ha partecipato al concorso Filodrammatico ed è stata inclusa per il momento fra le finaliste. Buona la messa in scena.

Beneficenza

La Cooperativa di Consumo di Gradisca, nell'occasione della morte dell'amministratore Francesco Cuccini, ha destinato di lire 1.50 al poveri della frazione stessa.

Cavallo in fuga

L'altro ieri verso le ore 8 antime, mentre Francesco Rizzuto, attraverso la piazza del nostro Capoluogo, sopra un carro trainato da cavallo, questi, imbracciato, si dava a precipitosa fuga, sganciando il suo carro. Alcuni passanti formarono il destriero dimodoché non succedeva alcuna disgrazia alle persone.

CASARSA

L'assemblea del forno rurale

Si sono riuniti in assemblea ordinaria, che è riuscita numerosa, gli azionisti del Forno Rurale Cooperativo. Dopo le relazioni della presidenza e del sindaco, si è passati all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1934.

Beneficenza

Sono stati eletti nel consiglio d'amministrazione i signori: dottor Zefferrino Tona — Andrea Dol Col — Valentino Colussi fu Nicol — Vincenzo Fantin. — Nel collegio dei sindaci vennero eletti i signori: Ciro Sandri — Aristide Salvadori — Agostino Colussi fu Angelo.

VILLASANTINA

«Gloria»

Sabato, domenica e lunedì, per concessione alla locale sezione combattenti, nella sala Zuffani sarà proiettato il film «Gloria». I combattenti non dovranno mancare a questa visione che farà rivivere loro qualche ora della grande guerra 1915-1918. Il film è ricostruito da originali fotografie.

Nel Dopolavoro

Si ricorda ai dopolavoristi che è aperto il tesseramento per l'anno 1935 XIII. L'importo dovrà essere versato al sig. Pietro Peccolo.

Al fascisti

Si invita i fascisti a regolare la loro posizione amministrativa presso il camerata Gio. Battia Piovanzio, entro il mese di marzo c.

Nell'Opera Balilla

A sostituire il camerata Luigi Clement nella qualità di segretario del Comitato Comunale della Opera Balilla, che per due anni ha retto con encomiabile attività, e che ha recentemente rassegnato le dimissioni, è stato nominato il camerata Giacomo Renier.

SEDEGLIANO

Il fiduciario dei mutilati

L'invalido di guerra Saverio Boscanian, da Sedegliano, è stato chiamato dalla Sezione provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra, a ricoprire la carica di fiduciario del gruppo del Comune di Sedegliano.

Cerimonia religiosa a San Lorenzo

Nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, la «Schoia Cantorum» del luogo, in occasione del Perdono della dottrina cristiana e della chiusura del Giubileo, ha eseguito molto bene la Messa di «S. Cecilia». Terminata la cerimonia la Coorte con la Fiamma in testa ha percorso le vie del paese, raggiungendo poscia il campo del Littorio.

SEDEGLIANO

Il fiduciario dei mutilati

L'invalido di guerra Saverio Boscanian, da Sedegliano, è stato chiamato dalla Sezione provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra, a ricoprire la carica di fiduciario del gruppo del Comune di Sedegliano.

Cerimonia religiosa a San Lorenzo

Nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, la «Schoia Cantorum» del luogo, in occasione del Perdono della dottrina cristiana e della chiusura del Giubileo, ha eseguito molto bene la Messa di «S. Cecilia». Terminata la cerimonia la Coorte con la Fiamma in testa ha percorso le vie del paese, raggiungendo poscia il campo del Littorio.

LATISANA

Il crollo di un soffitto

L'altra notte mentre i fratelli Antonio Mauro e Ello dormivano in un letto, il soffitto improvvisamente crollò. Fortunatamente il soffitto cedette nella parte di fuori di letti dei due fratelli, i quali, svegliatisi di soprassalto, provvidero a ripararsi al sicuro tenendo il crollo dell'intero soffitto. Ciò invece non avveniva e i due fratelli, assicuratisi della incolumità loro, ritornavano a dormire, contenti di averla scappata bella.

Latisana - Udinese

Siamo già a due giorni dell'inizio e negli ambienti sportivi fervono animate discussioni circa l'esito della partita. Certo che la posta di domenica è importantissima per gli azzurri e una loro vittoria porterebbe una radicale valutazione alla classifica tutto a loro vantaggio.

Il Latisana scenderà in campo nella seguente formazione: Marzari, Ambrosio e Mauro; Fabbrici, Zaccolo e Venier (cap.); Castellari, Marin, D'Agostini, Del Negro e Misera. La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà giocata con qualsiasi tempo.

Beneficenza

La Cooperativa di Consumo di Gradisca, nell'occasione della morte dell'amministratore Francesco Cuccini, ha destinato di lire 1.50 al poveri della frazione stessa.

Cavallo in fuga

L'altro ieri verso le ore 8 antime, mentre Francesco Rizzuto, attraverso la piazza del nostro Capoluogo, sopra un carro trainato da cavallo, questi, imbracciato, si dava a precipitosa fuga, sganciando il suo carro. Alcuni passanti formarono il destriero dimodoché non succedeva alcuna disgrazia alle persone.

CASARSA

L'assemblea del forno rurale

Si sono riuniti in assemblea ordinaria, che è riuscita numerosa, gli azionisti del Forno Rurale Cooperativo. Dopo le relazioni della presidenza e del sindaco, si è passati all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1934.

Beneficenza

Sono stati eletti nel consiglio d'amministrazione i signori: dottor Zefferrino Tona — Andrea Dol Col — Valentino Colussi fu Nicol — Vincenzo Fantin. — Nel collegio dei sindaci vennero eletti i signori: Ciro Sandri — Aristide Salvadori — Agostino Colussi fu Angelo.

VILLASANTINA

«Gloria»

Sabato, domenica e lunedì, per concessione alla locale sezione combattenti, nella sala Zuffani sarà proiettato il film «Gloria». I combattenti non dovranno mancare a questa visione che farà rivivere loro qualche ora della grande guerra 1915-1918. Il film è ricostruito da originali fotografie.

Nel Dopolavoro

Si ricorda ai dopolavoristi che è aperto il tesseramento per l'anno 1935 XIII. L'importo dovrà essere versato al sig. Pietro Peccolo.

Al fascisti

Si invita i fascisti a regolare la loro posizione amministrativa presso il camerata Gio. Battia Piovanzio, entro il mese di marzo c.

Nell'Opera Balilla

A sostituire il camerata Luigi Clement nella qualità di segretario del Comitato Comunale della Opera Balilla, che per due anni ha retto con encomiabile attività, e che ha recentemente rassegnato le dimissioni, è stato nominato il camerata Giacomo Renier.

SEDEGLIANO

Il fiduciario dei mutilati

L'invalido di guerra Saverio Boscanian, da Sedegliano, è stato chiamato dalla Sezione provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra, a ricoprire la carica di fiduciario del gruppo del Comune di Sedegliano.

Cerimonia religiosa a San Lorenzo

Nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, la «Schoia Cantorum» del luogo, in occasione del Perdono della dottrina cristiana e della chiusura del Giubileo, ha eseguito molto bene la Messa di «S. Cecilia». Terminata la cerimonia la Coorte con la Fiamma in testa ha percorso le vie del paese, raggiungendo poscia il campo del Littorio.

SEDEGLIANO

Il fiduciario dei mutilati

L'invalido di guerra Saverio Boscanian, da Sedegliano, è stato chiamato dalla Sezione provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra, a ricoprire la carica di fiduciario del gruppo del Comune di Sedegliano.

Cerimonia religiosa a San Lorenzo

Nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, la «Schoia Cantorum» del luogo, in occasione del Perdono della dottrina cristiana e della chiusura del Giubileo, ha eseguito molto bene la Messa di «S. Cecilia». Terminata la cerimonia la Coorte con la Fiamma in testa ha percorso le vie del paese, raggiungendo poscia il campo del Littorio.

LATISANA

Il crollo di un soffitto

L'altra notte mentre i fratelli Antonio Mauro e Ello dormivano in un letto, il soffitto improvvisamente crollò. Fortunatamente il soffitto cedette nella parte di fuori di letti dei due fratelli, i quali, svegliatisi di soprassalto, provvidero a ripararsi al sicuro tenendo il crollo dell'intero soffitto. Ciò invece non avveniva e i due fratelli, assicuratisi della incolumità loro, ritornavano a dormire, contenti di averla scappata bella.

Latisana - Udinese

Siamo già a due giorni dell'inizio e negli ambienti sportivi fervono animate discussioni circa l'esito della partita. Certo che la posta di domenica è importantissima per gli azzurri e una loro vittoria porterebbe una radicale valutazione alla classifica tutto a loro vantaggio.

Il Latisana scenderà in campo nella seguente formazione: Marzari, Ambrosio e Mauro; Fabbrici, Zaccolo e Venier (cap.); Castellari, Marin, D'Agostini, Del Negro e Misera. La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà giocata con qualsiasi tempo.

Beneficenza

La Cooperativa di Consumo di Gradisca, nell'occasione della morte dell'amministratore Francesco Cuccini, ha destinato di lire 1.50 al poveri della frazione stessa.

Cavallo in fuga

L'altro ieri verso le ore 8 antime, mentre Francesco Rizzuto, attraverso la piazza del nostro Capoluogo, sopra un carro trainato da cavallo, questi, imbracciato, si dava a precipitosa fuga, sganciando il suo carro. Alcuni passanti formarono il destriero dimodoché non succedeva alcuna disgrazia alle persone.

CASARSA

L'assemblea del forno rurale

Si sono riuniti in assemblea ordinaria, che è riuscita numerosa, gli azionisti del Forno Rurale Cooperativo. Dopo le relazioni della presidenza e del sindaco, si è passati all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1934.

Beneficenza

Sono stati eletti nel consiglio d'amministrazione i signori: dottor Zefferrino Tona — Andrea Dol Col — Valentino Colussi fu Nicol — Vincenzo Fantin. — Nel collegio dei sindaci vennero eletti i signori: Ciro Sandri — Aristide Salvadori — Agostino Colussi fu Angelo.

VILLASANTINA

«Gloria»

Sabato, domenica e lunedì, per concessione alla locale sezione combattenti, nella sala Zuffani sarà proiettato il film «Gloria». I combattenti non dovranno mancare a questa visione che farà rivivere loro qualche ora della grande guerra 1915-1918. Il film è ricostruito da originali fotografie.

Nel Dopolavoro

Si ricorda ai dopolavoristi che è aperto il tesseramento per l'anno 1935 XIII. L'importo dovrà essere versato al sig. Pietro Peccolo.

Al fascisti

Si invita i fascisti a regolare la loro posizione amministrativa presso il camerata Gio. Battia Piovanzio, entro il mese di marzo c.

Nell'Opera Balilla

A sostituire il camerata Luigi Clement nella qualità di segretario del Comitato Comunale della Opera Balilla, che per due anni ha retto con encomiabile attività, e che ha recentemente rassegnato le dimissioni, è stato nominato il camerata Giacomo Renier.

SEDEGLIANO

Il fiduciario dei mutilati

L'invalido di guerra Saverio Boscanian, da Sedegliano, è stato chiamato dalla Sezione provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra, a ricoprire la carica di fiduciario del gruppo del Comune di Sedegliano.

Cerimonia religiosa a San Lorenzo

Nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, la «Schoia Cantorum» del luogo, in occasione del Perdono della dottrina cristiana e della chiusura del Giubileo, ha eseguito molto bene la Messa di «S. Cecilia». Terminata la cerimonia la Coorte con la Fiamma in testa ha percorso le vie del paese, raggiungendo poscia il campo del Littorio.

SEDEGLIANO

Il fiduciario dei mutilati

L'invalido di guerra Saverio Boscanian, da Sedegliano, è stato chiamato dalla Sezione provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra, a ricoprire la carica di fiduciario del gruppo del Comune di Sedegliano.

Cerimonia religiosa a San Lorenzo

Nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, la «Schoia Cantorum» del luogo, in occasione del Perdono della dottrina cristiana e della chiusura del Giubileo, ha eseguito molto bene la Messa di «S. Cecilia». Terminata la cerimonia la Coorte con la Fiamma in testa ha percorso le vie del paese, raggiungendo poscia il campo del Littorio.

GEMONA

Il rinvenimento di un cadavere

Il rinvenimento di un cadavere nella stazione ferroviaria di Gemona, nel pressi della stazione, un feto di sesso femminile. Esso era avvolto in pezzi di stracci e di carta. Del rinvenimento è stata informata l'autorità competente.

ARTEGNA

Funerari di un Giovane Fascista

Una commovente manifestazione di popolo sono riusciti i funerali del giovane maggiore Ottavio De Viti di rito, il cui improvviso decesso in seguito a broncopolmonite, al Montebelluno, da noi annunziato in cronaca dell'altro ieri, ha destato vivo e generale lutto. La salma, giunta in autotreno dal Montebelluno, ora sta deposta nella chiesetta di San Giuseppe in borgo Menis, dove monastero la guardia d'onore i Giovani Fascisti del luogo, tra le cui file il defunto aveva militato con giovanile baldanza.

Il corteo funebre era aperto dalle insegne religiose e venivano quindi i bambini dell'Asilo Infantile con le Rev. Suore, i Battisti, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti con i rispettivi dirigenti e comandanti. Portate da Giovani Fascisti, si notavano poi varie corone di fiori tra cui quelle degli ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati del reparto di Sussistenza del Montebelluno al loro camerata, degli zii e cugini, dei fratelli, sorelle e nipotini, del papà e della mamma.

Sulla bara, avvolta nel tricolore, posava semplicemente l'inetto militare. Seguivano il feretro i famigliari ed i parenti, rappresentanze e autorità, tra cui il Podestà, il Segretario del Fascio con numerosi fascisti in uniforme e con il gagliardetto, il Gruppo del Fante di Arterga, con vessillo, gli alpini in congedo di Montebelluno, pure con vessillo, la Segreteria del Fascio femminile con diverse iscritte, rappresentanti del Cascamio Ledra, dell'Essecutore Bozzoli e di tutte le altre istituzioni locali, della Banca Popolare Cooperativa di Gemona. Durante il percorso del corteo la Banda del Dopolavoro ha eseguito l'inno «Giovinezza». Nella chiesa matrice sono state celebrate le esequie e nel camposanto, prima che la bara fosse calata in un luogo, in attesa della tumulazione definitiva, il Comandante del Fascio Giovane ha fatto l'appello dell'esistente secondo il rito fascista. Ai famigliari del camerata De Viti rinnoviamo vive condoglianze.

Beneficenza

In memoria di Ottavio De Viti, sono state versate le seguenti offerte alle istituzioni benefiche locali: famiglia Pietro De Viti lire 150; Siega Giuseppe lire 2; Saccheri Angelo; Pietro Vidoni; Maria Perini ved. Meruzzi; R. Tagliola Rinaldo Vidoni 10; Veronesi Giovanni; maestro Pietro Coli 5; cav. E. Siega; Guido Vidoni (Talot); Rizzotti Francesco; Fabbro Giovanni; Venturini Antonio; Mazzo Amelia; famiglia Masareani 5; Micossi Michele; dott. Carlo Romanini 5; De Monte Guerrino 2; Trainers goni. Egizio 5; dr. G. Copetti 5.

TRASAGHIS

Rinvenimento cadavere nel fienile

Prolungandosi, contrariamente al solito, l'assenza da casa del vocale Basilio De Cecco dimorante a Braulino, i famigliari si accinsero a cercarlo. Il poverello è stato rinvenuto cadavere nel fienile dove s'era recato a riposare.

PALUZZA

LA VITA CITTADINA

Le nostre donne fasciste

Avvenuto il cambio della guardia al Fascio Femminile del Friuli, vogliamo rilevare l'attuale efficienza della camerata co. de Puppi, dopo due anni di attività direttiva della camerata signora Marchesini Garilli.

Non esitiamo ad affermare che nel periodo di questi due anni il Fascio Femminile di Udine ha esplicato un'attività veramente notevole, soprattutto nel campo della cultura e in quello, multiforme, dell'assistenza.

I corsi dopolavoristici

Una delle iniziative che nella nostra città hanno preso rapido incremento, è stata l'istituzione dei corsi dopolavoristici. Tali corsi, finalizzati molto modestamente per numero di materie culturali e per piccolo nucleo di iscritte, hanno preso vaste proporzioni, comprendendo, oltre alle lezioni di taglio, cucito, ricamo, confezione, e modisteria, anche l'insegnamento metodico di lingue straniere, di pittura, di istruzione religiosa, di igiene e di economia domestica.

Nel locale del Fascio Femminile, trasformato in operosi laboratori, centinaia di giovani fasciste e di dopolavoriste sotto la diretta guida e direzione della Fiduciaria e del suo collaboratore, atteso per mesi o mesi a confezionare indumenti per i bambini delle Colonie e dei Refettori e in tutte le parti della Provincia, furono distribuite migliaia di lenzuola, grembiuli, tute, preparati dalle mani industri delle donne fasciste.

Opere di bene

E poiché siamo nel campo della attività di competenza particolare delle nostre donne fasciste, accenneremo al valido aiuto prestato dal Fascio Femminile ai Comitati organizzatori della Befana Fascista e della Befana di Natale a favore delle organizzazioni giovanili. Basterà accennare che oltre 2000 pacchi di vestiario giocattoli e dolci furono, nella Befana del 1934, allestiti dalle donne fasciste, sempre sotto l'indifferente direzione della Fiduciaria, della vice Fiduciaria e di un piccolo numero di instancabili coadiutori.

Ma quelle che più lucidamente, pure non meno utilmente, si sono svolgendo dal nostro Fascio Femminile, fu l'assistenza spicciola, diurne, notturne, o provvisoria a favore delle donne disoccupate, di mamme e di bambini, dei degenzi negli ospedali e di quanti - segnalati anche dall'E. O. A. e dall'O.M.I. - si dimostrano bisognosi e degni di solidarietà e di conforto. Furono effettuate visite al domicilio dei poveri, all'ospedale e al Broletto; si largirono corredi e somme in denaro a gestanti indigenti; fu devoluto il ricavato di offerte in occasione di nascite a beneficio di culle povere; nessun tentativo fu omissso per propiziare lavoro a disoccupati e i di benivola protezione.

La Cassa di Risparmio

eroga 833 mila lire per fini di beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, riunitosi ieri sotto la presidenza dell'avv. G. Uff. Mario Bertucchi e con l'intervento dei Sindaci, sulla relazione del Direttore, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1934, il quale chiude con un utile netto di L. 1.685.758,45 che sono state così ripartite: L. 832.876,95 ad incremento del patrimonio il quale conseguentemente risulta di L. 20.980.586,15; L. 832.876,95 ad erogazioni per fini di beneficenza e pubblica utilità.

Alle Opere Assistenziali

Hanno devoluto alla Opera Assistenziale della Federazione: i fratelli Giacomo e Luigi Grifaldi, in memoria del padre, lire 1000; le sorelle Grifaldi, in memoria del fratello Giuseppe lire 100; la famiglia Della Schiava, in memoria di Giuseppe Grifaldi lire 100.

11.a Legione «Dina»

Adunate per istruzione

Domenica prossima, alle ore 9, si presenteranno presso il Comando i seguenti contingenti: 122.ª Batteria c. a., comprensivi le Camioniere nere non ancora vestite; anziani ed allievi telegrafisti designati per il nuovo corso di specializzazione; grafisti e goniometristi della 121.ª, 123.ª, 124.ª, 125.ª e 126.ª; premilitari delle Legioni 1915-1916; tutti i sottufficiali e graduati della 124.ª Batteria c. a. Uniforme ordinaria.

Nei Sindacati dell'Industria

Riunione dei dirigenti rinviata

La riunione dei dirigenti sindacali che doveva aver luogo presso la sede dell'Unione, Piazza S. Cristoforo, domenica 10, è stata rinviata a domenica 17 corrente, alle ore 10. Ciò per dare la possibilità ai dirigenti ed ai lavoratori di partecipare, con mezzi propri, alla benedizione di 180 gagliardetti del Dopolavoro Provinciale che si svolgerà a Tarvisio domenica prossima.

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Cospicua offerta della Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha messo a disposizione del Segretario Federale per l'anno XIII la somma di L. 210.000 quale contributo dell'Istituto alla Federazione per i suoi fini istituzionali e particolarmente per l'incremento della assistenza svolta a mezzo dell'E. O. A., nel quale si accentra quest'anno anche l'azione svolta per il passato da altre istituzioni nel campo delle cure estive ai figli del popolo.

Per l'infanzia

Le Colonie alpine, marine ed elio-terapiche furono oggetto di cure costanti e provvide da parte del nostro Fascio Femminile promotore anche di un Colonia marina per giovani fasciste che funziona ottimamente da due stagioni sulla spiaggia di Lignano. Tutte le Colonie di cure profilattiche furono visitate così come i Refettori di nuova istituzione, anzi si integrarono i mezzi di sussistenza e di educazione ai bambini con la offerta di vestiario, con supplementi di cibo e con libri istruttivi.

In occasione della Giornata della Madre e del Figlio del Fascio Femminile di Udine fu quest'anno offerto un pranzo a Ballia e Piccole Italiane e alle frequentatrici del Refettorio Materno furono distribuiti indumenti di lana, dolci e farine latte per neonati.

Una fervida propaganda fascista, s'irradia e si irradia dal Fascio Femminile, che attrae nella sua orbita sempre nuove reclute volenterose e fedeli. Ma questa propaganda si compie soprattutto merco l'esempio quotidiano anche unico, di fede che parte dalle donne fasciste con atti di consenso e di obbedienza, con fervore di silenzio apostolato civile.

Riconoscenza

Ad avvalorare quanto abbiamo esposto sulla benefica attività delle nostre donne fasciste vogliamo aggiungere la voce genuina di un benedetto, Ermano Di Lorenzo, (uno dei tanti che manifestano la loro riconoscenza), il quale così ha scritto alla signora Marchesini Garilli:

«Consenta che il sottoscritto, benedetto nell'occasione della nascita del suo zetto figlio, le faccia pervenire il più vivo ringraziamento, unitamente a tutte quelle buone signore che collaborano alla non lieve fatica. Mentre la culla offerta per accogliere il nuovo nato entrava in casa i miei figli inneggiavano al Duca, e le sue opere sanissime per andare sempre più incontro al popolo. Ma è anche mio dovere di esprimere la mia riconoscenza agli esecutori dei Suoi ordini e in primo luogo per la manifestazione di questi sentimenti a Lei, signora Fiduciaria, per tutte quelle lagrime che ha saputo asciugare nel nome dell'Uomo che guida sempre più in alto l'Italia fascista».

Parole semplici e schiette, scaturite dal grande cuore del popolo; parole che più che meglio delle nostre attestano il benefico apostolato del Fascio Femminile.

Opera Nazionale Balilla

Per l'ammissione alle colonie marina e montane

Per coloro che già hanno inoltrato domanda all'E. O. A. o intendano inoltrarla per l'accreditazione dei propri figli alle Colonie Marine e Montane, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno l'ufficio sanitario del Comitato provinciale dell'Opera Balilla è a disposizione dei genitori i quali dovranno provvedere al ritiro delle cartelle biotipologiche dell'aspirante all'ammissione in Colonia. Le visite mediche di controllo saranno effettuate ogni giorno dalle ore 10 alle 12.

Cinematografia educativa per le Piccole e Giovani Italiane

Domenica prossima alle ore 10 nel Cinema Eden avrà regolare svolgimento l'attività cinematografica educativa per le Piccole e Giovani Italiane della sede. Le organizzate che frequentano le scuole elementari a medie, nonché quelle che non frequentano più alcuna scuola, debbono trovarsi in divisa, alle ore 8.30 nelle scuole appartenenti alle rispettive sedi rionali; per recarsi prima, alle 9.15 alla S. Messa nella Chiesa della Purità.

La domenica dei Moschettieri e dei Marinaretti

Domenica, alle ore 9, i Balilla Moschettieri e i Marinaretti si aduneranno alla Casa del Balilla, per lo svolgimento delle attività d'obbligo. I Marinaretti nati nell'anno 1917 dovranno compilare presso il comando di Legione la domanda d'iscrizione al Fascio Giovanili.

Una incoronazione al palmo della mano sinistra

La incoronazione al palmo della mano sinistra, ha riportato sul lavoro, il manovale Guglielmo Semenzato d'anni 23; è stato giudicato guardabile in 15 giorni. Quattro e nove galline sono state rubate rispettivamente a Leonardo Artico d'anni 39 a Renna del Roiale ed a Augusto Clocchiati d'anni 40 a Pagnacco. A questo ultimo è stato rubato anche un coniglio.

Il giuramento

di due nuovi Rettori provinciali

Con recente decreto del Ministero dell'Interno, avv. Giuseppe Sandrini di Cividale ed il Seniore Dino Fancello di S. Vito al Tagliamento sono stati nominati, il primo Rettore effettivo ed il secondo Rettore supplente in sostituzione del dimissionario prof. Enrico Morpurgo avv. Margaria. I nuovi Rettori hanno prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto.

I corsi postmilitari

Arma del Genio

I militari in congedo dell'Arma del Genio, dovranno trovarsi domenica mattina, alle ore 8.30 all'angolo di via Cividale con via Edgardo Beltrami; si recheranno alla Caserma dell'11 Regg. Genio per il corso post-militare.

Arma d'Artiglieria

Stasera alle ore 20.30 presso la Caserma del 2. Reggimento Fanteria la 15.ª lezione del corso post-militare per gli artiglieri in congedo.

Il raduno dopolavoristico a Tarvisio

per l'inaugurazione di 150 gagliardetti

La benedizione sarà impartita dall'Arcivescovo - L'ultimo treno bianco della stagione - I campionati provinciali di sci

Le rappresentanze del Dopolavoro della Provincia converranno domenica prossima a Tarvisio, come abbiamo annunciato, per la inaugurazione dei gagliardetti.

La manifestazione indetta dal nostro Dopolavoro Provinciale è di alto significato morale e rappresentativa una rassegna della disciplina, dell'entusiasmo e delle opere delle benefiche istituzioni, che nella nostra provincia si è ormai affermata in ogni centro anche più piccolo.

Disposizioni per l'adunata

Il raduno di Tarvisio sarà sostenuto: oltre 150 gagliardetti, sotto i quali operano le forze dopolavoristiche della Provincia, si saranno attorno al Labaro del Dopolavoro Provinciale per l'inaugurazione e la benedizione che sarà impartita da S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara. La cerimonia, presenziata dalle autorità Provinciali, acquisterà particolare significato poiché fatta ai confini della Patria e in luogo veramente suggestivo quale è la magnifica zona di Tarvisio.

Il Dopolavoro Provinciale ha impartito in proposito disposizioni al fine di assicurare la massima disciplina al raduno. Le rappresentanze alle ore 11 si troveranno a Tarvisio in piazza del Municipio da dove si muoverà il corteo, che inconcontrato con i gagliardetti si muoverà per recarsi sul campo «Duca d'Aosta» dove avrà luogo la cerimonia. Il corteo sarà aperto dalla banda del Dopolavoro Aziendale di Cave del Predil.

L'orario del treno bianco

Il Dopolavoro Provinciale, viste le ottime condizioni di neve nella zona di Tarvisio e la temperatura bassa di questi giorni, indizio sicuro di neve buona, ha deciso di organizzare per domenica un altro treno bianco, per le località del tarvisiano. In questa occasione si magnifici campi di Tarvisio, coperti di uno strato di neve che supera i 60 cent, si svolgeranno oltre alla cerimonia dell'inaugurazione dei gagliardetti dell'O. N. D. anche l'ultima, competizione sciistica della stagione, per il campionato provinciale dopolavoristico.

Il dubbio annuncio di questo treno e le due manifestazioni richiameranno gli appassionati dello sport bianco e i fedeli di questa organizzazione a trascorrere una lieta giornata sulle colline e sui monti del tarvisiano.

L'orario del treno «Festa immutata» partenza da Udine alle ore 8.20, da Tarvisio alle ore 18 e arrivo a Udine alle ore 21 circa. I biglietti sono già stati posti in vendita presso gli uffici del Dopolavoro.

Al dito indice della mano sinistra

Gio. Pillini d'anni 31 di via Torino, ha riportato sul lavoro una ferita guaribile in 15 giorni.

Per ordine di cattura è stato arrestato Angelino Fabris d'anni 44

da Castions di Strada; egli deve espriare 7 mesi di reclusione inflittigli per malversazioni.

Maltreatmenti due muli a bastonate e violente frustate, il cavaliere Luigi Zamparo d'anni 28

da Ciconico che è stato perciò denunciato al Pretore.

Il campo

Bello quel campo che stava proprio in mezzo alla casa di Giovanni, ben coltivato, robusto e fertile e poi nel mezzo del paese...

«Se fosse stato sopra la casa avrebbe guadagnato il doppio del valore. Ma non era suo; era del padre di Rachele una formosa di ciontanne che più di una volta aveva dimostrato che, in fondo, una certa simpatia ce l'aveva per lui. Rapido pensiero non vuol consigliare: «Sentite, se voi mi date il campo io sposo Rachele».

I corsi postmilitari

Arma del Genio

I militari in congedo dell'Arma del Genio, dovranno trovarsi domenica mattina, alle ore 8.30 all'angolo di via Cividale con via Edgardo Beltrami; si recheranno alla Caserma dell'11 Regg. Genio per il corso post-militare.

Arma d'Artiglieria

Stasera alle ore 20.30 presso la Caserma del 2. Reggimento Fanteria la 15.ª lezione del corso post-militare per gli artiglieri in congedo.

Sulla neve

Gita alla Kanzel

Organizzata dalla Società escursionistica in collaborazione con l'Ufficio Viaggi N. Stabile, avranno luogo dal 16 al 19 marzo, due gite sciistiche alla Kanzel. La prima, in torpedino, con partenza da Udine sabato 16 alle ore 19 e ritorno domenica 17 alla ore 21. Quote: soci lire 55, non soci lire 65, comprendenti viaggio, pernottamento e vitto al Parkhotel a Villaco, teleferica. La seconda, in ferrovia, con partenza sabato 16 alle ore 17 arrivo a Villaco alle ore 21, cena e pernottamento al Parkhotel. Domenica 17, lunedì 18 e martedì 19 pensione completa al Berghotel sulla Kanzel. Ritorno a Udine alle ore 19.30 del 19 marzo. Quota lire 135 comprendente viaggio, teleferica, vitto e alloggio per tutta la durata della gita.

Programmi dettagliati si possono richiedere all'Ufficio Viaggi e Turismo in Piazza Vittorio Emanuele. Le iscrizioni si chiudono l'11 marzo improrogabilmente.

Cronaca minima

Le iscrizioni alle gite indette per domenica dalla Società escursionistica a Tarvisio, Sappada o Passo Rolle si ricevono alla sede o a stasera. Per la gita a Passo Rolle sarà effettuato un secondo torpedino limitato a solo 12 posti con un piccolo aumento sulla quota.

Della sezione provinciale Arma d'Artiglieria

Il ten. Giuseppe Tognini, è nominato reggente temporaneo; non presidente; la presidenza sezione, come la delegazione della 3.ª Zona, sono tuttora tenute dal cap. Sarti.

Il cantoniere Ernesto Petrizzo d'anni 35 da Adegliaccio, nell'ado-

perare una scure si è prodotto una ferita da taglio alla gamba sinistra, Guarirà in dieci giorni.

Al dito indice della mano sinistra

Gio. Pillini d'anni 31 di via Torino, ha riportato sul lavoro una ferita guaribile in 15 giorni.

Per ordine di cattura è stato arrestato Angelino Fabris d'anni 44

da Castions di Strada; egli deve espriare 7 mesi di reclusione inflittigli per malversazioni.

Maltreatmenti due muli a bastonate e violente frustate, il cavaliere Luigi Zamparo d'anni 28

da Ciconico che è stato perciò denunciato al Pretore.

STATO CIVILE DI UDINE

Dal 5 al 7 Marzo

Nati: 6

Morti: 11

Matrimoni: 3

Nasce

Legittimi: Cudicini Aldo di Luigi - Battista Maria di Francesco - Gabriolo Genoveffa di Teodoro - Paulini Silvio di Giuseppe - Massarollo Giovina di Lodovico - Franzolini Anna di Gio Battista - Stua Gino di Arturo. - Illegittimi: n. 1.

Morti

Malacrida Clementina ved. Civan fu Ottavio di anni 84 pensionata - Leonarduzzi Alessandro fu Domenico di anni 32 orficio - Accorero Gio Battista fu Bortolomeo di anni 89 pensionato - Bravo Ernesto fu Domenico d'anni 43 verniciatore - Tonlutti Roberto di Antonio di anni 7 - Pabbro Amerigo di Umberto di anni 31 esercente - Masini Gildenghi Meri fu Antonio di anni 70 casalinga - De Paoli Ferruccio fu Francesco di anni 45 impiegato - Della Longa Giuseppe fu Pietro di anni 80 calzolaio - Missana Alessandro fu Giuseppe di anni 53 bracciante - Piloritto Ettore Guido fu Domenico di anni 78 negoziante.

Matrimoni

Meazzo Gino commerciante con Pizzamiglio Valeria civile - Morandini Vittorio idraulico con Del la Rovere Amelia casalinga - Drioli dott. Carmelo medico chirurgo con Zugolo Nerina insegnante.

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 24 marzo 1935 XIII alle ore 10 presso l'Unione Fascista degli Industriali in Udine, via Maini 18, per deliberare sui seguenti:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1934 e deliberazioni relative;
4. - Nomina di 3 Consiglieri di Amministrazione, di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti;
5. - Determinazione dell'ammontare ai Sindaci per l'anno 1935.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, possessori di titoli al portatore, dovranno aver depositato, le rispettive azioni almeno un giorno prima alla Cassa della Banca del Friuli o della Banca Commerciale Italiana, o del Credito Italiano in Udine o alla Cassa del Banco di Roma in Trieste, mentre per i possessori di titoli nominativi sarà provveduto a far pervenire ai Signori Azionisti, in tempo debito, il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Una gita a Vienna

per l'incontro di calcio Italia - Austria

Numerose sono già le adesioni al viaggio a Vienna, organizzato dal 22 al 25 corrente in occasione della partita Italia-Austria del 24. Durante la permanenza a Vienna, che sarà di due giorni completi, (i provvisori di passaporto individuale hanno facoltà di prolungarlo con un lieve supplemento) saranno effettuate escursioni e visite della città in torpedino e con guide italiane. Una interessante visita notturna, permetterà ai partecipanti di godere del Kahlenberg, il panorama della città illuminata, saranno visitati pure il Prater con ingresso alla Rupa Gigante, ed i locali divertimenti. Programmi particolarizzati presso l'Ufficio Viaggi N. Stabile in Piazza Vittorio Emanuele. Le iscrizioni si chiuderanno martedì 12 marzo.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. Per onorare la memoria di Elisa Pizzio: famiglia G. Comessatti, L. 10.

Alta Casa di Ricovero.

Per onorare la memoria di Ettore Faleschini: fam. Dan, L. 10.

Alla Società Protettiva dell'Infanzia.

Nell'anniversario della morte di Antonio De Reggi: la fam. De Reggi, L. 50.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri, per iscriverlo socio perpetuo il nome di Luigi Menghetti: Somma precedente lire 225; fam. G. Comessatti, 10; Pignoni Aristide di Tricessimo, 5; Francesco Ortigo, 5. Totale L. 245.

E' stato fermato a Treviso da quegli agenti di P. S. Angelo Cragnolini d'anni 35 da Tarcento

che trovato in possesso ingiustificato di una bicicletta e di 250 lire. E' stato accertato che la bicicletta era stata rubata il 3 gennaio a Bizi Walter. Il fermo del Cragnolini, che è stato tradotto a Tarcento, è mutato in arresto.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il velo dipinto. - Il grandioso capolavoro della Metro con Greta Garbo. - Sulle scene: Vanni e Brero i «comici 800» ed altri bellissimi numeri, con il «Balletto Ungherese». - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Melodie imperiali. - Novità di successo con Martha Eggerth. - «La cara miracolosa di Charlotta» comica inedita. Prezzi ribassati: L. 2.80 - 1.70 - 1.00 - Val. le rid. Ore 17.

Eden

Come le foglie. - Dall'immortale commedia di Giacosa, con Nino Besozzi e Isa Miranda. - «Cappuccetto rosso» a colori di Disney. Ore 17.

Impero

Fanciulla senza casa. - Un film ricco di brio e di sentimento di musiche e canzoni, con Charles Farrell, Margherita Churchill e Charlie Ruggles. Ore 17.

Filatura Makò

S. A. Cordenons

Avviso Pagamento Dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti, che a partire dall'11 marzo corrente è pagabile presso la Sede Amministrativa e Commerciale in Cordenons il dividendo per l'esercizio 1934 in ragione di lire 7 per azione contro presentazione della cedola N. 8.

Cordenons, 6 marzo 1935-XIII.

Il Consiglio d'Amministrazione

E' già ben noto che solo la

Galleria Veneziana

offre il più grande assortimento di lampade a lampadari a prezzi bassissimi!!

RICORDATE

Solo la Galleria Veneziana!!!

lacca cinese

caratteristiche:

1. E' preparata con la miglior sostanza selezionata da una lunga esperienza.
2. Non contiene mordenti, che corrodono e spezzano l'unghia.
3. Elimina l'uso dei solventi, che sono dannosi alla col-na.
4. E' composta in tutte le tinte: dalle capricciose variazioni, proposte dalla moda, ai rossi tenui dei rosei accenti al corallo, al mandarino, al bianco perlato.

creazione gabassi

UDINE

Via Vittorio Veneto, 20

Via Paolo Caniani, 10

CASA DI CURA

Dott. S. MENGHETTI

Direttore della U. N. di Udine

UDINE - Via Mazzini, 7

Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19

TRICISSIMO dalle ore 9 alle 12

Endosopie - Via urinario

- Appareto digerente -

Dott. DAMIANI

DENTISTA

all'U. N. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 8 - Tel. 1-89

dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

Il Lunedì a TOI-MEZZO

SETTIMANA DELLA SPAZZOLA

SETTIMANA DELLA SPAZZOLA

SETTIMANA DELLA SPAZZOLA

SETTIMANA DELLA SPAZZOLA

SETTIMANA DELLA SPAZZOLA

SET

